

Partecipare

Anno L - Numero 236 - Aprile 2021

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Rescaldina



Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

BUON 25 APRILE e BUON 1° MAGGIO!

Partecipare arriva nelle case pochi giorni dopo la **Pasqua**, ma questo sicuramente non impedisce alla Redazione di far pervenire, così come accadrebbe con un tradizionale biglietto coloratissimo di auguri spedito a ridosso delle festività e recapitato qualche giorno dopo, i nostri più sinceri auguri, auspicando che si siano potuti trascorrere momenti il più possibile sereni e autentici.

Siamo invece ormai prossimi all'anniversario della **Liberazione** e della **Festa dei Lavoratori** e vorremmo che quest'anno le due ricorrenze potessero rappresentare insieme ai momenti di svolta del passato che le hanno ispirate, anche quelli del presente intriso di grandi difficoltà che stiamo attraversando da cittadini e da lavoratori nostro malgrado.

Pensiamo allora che il 25 aprile 2021 acquisirà nei nostri pensieri un ulteriore significato, di liberazione anche dalla pandemia, vedrà da una parte finalmente vinti gli oppressori, il Covid-19 e tutte le sue varianti e vincitori, e ancora una volta tutte le persone di buona volontà, che si sono spese e che si spenderanno ogni oltre limite, arrivando fino all'estremo sacrificio per gli altri, oggi come ieri, affinché l'agognata libertà venga riconquistata e assicurata.

Desideriamo un 1° Maggio 2021 sentito e partecipato, in rappresentanza delle tantissime difficoltà delle generazioni passate e delle tante categorie di lavoratrici e lavoratori presenti che a vario titolo si ritrovano a dover affrontare analoghe drammatiche situazioni.

Vorremmo che queste festività venissero vissute da tutti come inclusive, capaci di ricordare a ognuno che serve muoversi in un'unica direzione, spendersi facendo fronte comune perché in ordine sparso nessuna vince, anzi tutti perdono.

Servirà sempre più supportare fattivamente tutte le iniziative che sono necessarie per salvaguardare la propria e altrui salute, attività lavorativa e, non ultima, libertà.

Il Comitato di Redazione

Rescaldina partecipa al Bando PinQua

Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare



Città Metropolitana che è annoverata tra i soggetti che possono presentare richieste di finanziamento presso il MIT (*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*) ha scelto di candidare il progetto "CO 4 REGENERATION" che intende promuovere un approccio innovativo ai modelli dell'abitare in area metropolitana. È un progetto di fattibilità che, se finanziato, dovrà essere poi sviluppato nelle successive fasi di progettazione.

Nel caso specifico Legnano, Parabiago e Rescaldina: un unico progetto che si cala in tre diversi territori, tre amministrazioni che vogliono creare rete tra loro e sul

territorio e che hanno voglia di sperimentare un nuovo modo di "abitare".

Il Bando Interministeriale prevede un finanziamento di 15 milioni di euro per ogni proposta e ogni Comune ha partecipato candidando progettualità per 5 milioni di euro ciascuno.

A fine 2020 i tre Comuni hanno affidato al *Politecnico di Milano* il compito di attivare un progetto di ricerca finalizzato a costruire una proposta condivisa, attorno ai temi della qualità dell'abitare contemporaneo, della sostenibilità urbana, sociale e ambientale e a coordinarne i lavori.

segue a pag. 9

LETTERE

PAG. 2

CULTURA

PAG. 6

POLITICHE IN CITTÀ

• Maggioranza

PAG. 9

• Opposizione

PAG. 11

SCUOLA

PAG. 13

SOCIALE

PAG. 15

RESCALDINA SOSTENIBILE

Insero ritagliabile

PAG. 17-18

EVENTI

10° Concorso Nazionale di Poesia e narrativa

PAG. 7

AVVISO

Le copie di **Partecipare** prelevate presso i bar e le edicole non vanno restituite ai rispettivi esercenti per questioni igienico sanitarie relative all'emergenza Covid-19.

Partecipare
Rescaldina

Numero 236 - Aprile 2021

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Alida Parisi**

Coordinatore redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di Redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Alessandro Cattaneo**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e distribuzione: **ABC Milano Società Cooperativa**
via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano
www.abcmilano.net

La tiratura del numero è stata di **6.200** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **partecipare@comune.rescaldina.mi.it**

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte)
 - Le lettere devono essere firmate
 - **TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO**
- Per questo numero sono pervenuti 25 articoli/contenuti, di cui 25 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2021

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, Via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli
Lunedì 21 giugno 2021

Riunione CDR
Sabato 26 giugno 2021

A proposito di mobilità sostenibile...

Replica all'articolo della maggioranza pubblicato nello scorso numero di febbraio

«**P**er mobilità sostenibile s'intende l'insieme dei servizi e mezzi di trasporto messi a disposizione dei cittadini per ridurre traffico, contenere i consumi energetici e migliorare la qualità dell'aria», così ho letto nell'articolo a cura di Elena Terraneo, assessore pianificazione territoriale e sostenibilità ambientale, nello scorso numero di *Partecipare*, e subito mi è tornato alla mente di tutte le volte che ho preso la macchina per andare a passeggio altrove, perché mi sono ricordata di quanto sia difficoltoso fare una camminata per il paese. Sì, perché solo da quando sono diventata mamma mi sono resa conto che i "servizi" a Rescaldina scarseggiano e in quanto a mobilità abbiamo ancora molta strada da fare, troppa se si pensa alle risorse investite (e a mio parere anche male) sulla pista ciclabile. Ho parlato di difficoltà, ebbene, i nostri marciapiedi sono per lo più impercipienti, ardua sfida per chi cerca di domarli con passeggini, non oso immaginare con sedie a rotelle. A volte troppo stretti, a volte disconnessi, alcuni con tratti in pendenza fuori dal comune e altri ancora con alberi come ostacoli da aggirare. Tutti marciapiedi con la capacità comune di far sì che il cittadino "a quattro ruote" debba essere costretto a scendere in strada, con un evidente problema di sicurezza per sé

e per gli altri, per poter contribuire a quella mobilità sostenibile che dovrebbe migliorare la qualità dell'aria. Nonostante io sia una mamma assolutamente a favore di fasce porta bebè, arriva un momento in cui il passeggiare diventa un ottimo alleato per una piacevole passeggiata, quindi molto spesso mi sono ritrovata a fare mente locale e capire se per raggiungere la mia destinazione in paese, il tragitto sarebbe stato possibile senza troppe imprecitazioni e ahimè ho desistito, prendendo per l'appunto l'auto o addirittura recandomi in un altro Comune. Idem per i servizi, giardini pubblici o aree verdi curate e attrezzate sono carenti. Non credo che l'intento sia quello di spopolare Rescaldina, ma i fatti suggeriscono tutt'altro... La pista ciclabile? Encomiabile, ma siamo onesti... la pista, a oggi scarsamente utilizzata, così mal progettata e realizzata, non costituiva forse la priorità per questo paese, quando la manutenzione ordinaria è palesemente trascurata. Tanto si è dibattuto su questa scelta dell'amministrazione del Comune, scelta fortemente voluta a quanto detto (ma voluta da chi?), che ha lasciato molti scontenti. Mi auguro possa essere questo uno spunto di riflessione per rivedere le priorità nei progetti futuri.

CATERINA RECHICHI

Gruppo Sicurezza

Mi chiamo Luigi e faccio parte del Gruppo Sicurezza costituitosi presso il Comune di Rescaldina. È stato chiesto a ognuno di noi di presentarsi o per lo meno di spiegare cosa sia per noi il Gruppo e il perché si sia deciso di parteciparvi.

«Nessuno si libera da solo. Nessuno libera un altro. Ci si libera tutti insieme. In una globalizzazione dei diritti, in una partecipazione democratica».

Da questa frase di don Andrea Gallo voglio partire per spiegare cosa sia, per me, il Gruppo Sicurezza e il perché abbia deciso di volervi partecipare.

La seconda è più facile, vivo a Rescaldina da quasi 30 anni, sono un "foresto", ma ho passato più anni qui, che nella mia Milano e sento Rescaldina la mia casa.

E cosa c'è di meglio, da fare, se non cercare di dare il proprio, piccolo contributo, per rendere la propria casa più bella? E in questo caso più sicura?

«Nessuno si libera da solo... Ci si libera tutti insieme...» e allora tutti insieme abbiamo deciso di ascoltare e ascoltarci, capire se le nostre sensazioni sono le stesse che hanno anche

i nostri vicini di casa, se i nostri desiderata sono gli stessi di altri.

Da presidente di associazione, che si occupa di disabilità, ho imparato che i progetti migliori, le soluzioni e le idee migliori, si ottengono ascoltando le sensazioni e i bisogni di tutti, ascoltando le idee e le proposte di tutti e per me il Gruppo Sicurezza deve essere questo, un gruppo di cittadini, che si fanno portavoce delle sensazioni e delle idee di tutti, le riportano, ne facciamo da cassa di risonanza, per arrivare a trovare delle soluzioni, che non solo siano condivise ma condivisibili.

Ho deciso di far parte del Gruppo Sicurezza perché conscio che nei nostri territori, quelli di tutto l'Alto Milanese, esiste un problema di insicurezza, ma esiste, in maniera paritetica, una percezione di insicurezza.

Quale sia il confine tra reale e percepito non lo so, non ho né il diritto né le capacità per giudicarlo; ma ho la voglia di provare a capirlo e di cercare, nel mio piccolo, insieme a tutti gli altri, di essere parte di un sistema che vuole trovare delle soluzioni e non solo sollevare dei problemi.

Per me sicurezza vuol dire poter vivere tranquilli il proprio paese e stare sereni nelle proprie case. Sicurezza vuol dire poter passeggiare nei nostri boschi senza l'ansia di incorrere in spiacevoli incontri. Sicurezza vuol dire avere la libertà di vivere, ogni luogo, in ogni momento senza paure o timori. Sicurezza vuol dire poter passeggiare o andare in bicicletta, senza correre il rischio di essere investiti al primo incrocio. Sicurezza in questo periodo storico significa proteggere, i nostri nonni, i nostri anziani e permettetemelo i nostri figli fragile da un nemico subdolo e invisibile, anche mettendo la libertà e il diritto di altri, ogni tanto danti al proprio. Sicurezza vuol dire trovare, nella propria comunità, nel proprio "villaggio", nel vicino di casa, un porto sicuro, ma con la consapevolezza che non si deve restare all'interno del proprio porto.

«Una nave nel porto è al sicuro, ma non è per questo che le navi sono state costruite».

In calce lascio la mia mail nel caso qualcuno avesse voglia di suggerire idee, fare proposte o sollevare quesiti, che prontamente porterò a tutto il gruppo.

LUIGI DI LELLO



Comune di Rescaldina

VUOI FARE UNA DONAZIONE PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS?

Puoi farlo, usando queste coordinate:

IBAN: IT 22 C 05034 33640 00000 0001893

Intestato a: COMUNE DI RESCALDINA

Causale: EROGAZIONE LIBERALE EMERGENZA COVID 19



Il Comune destinerà i fondi raccolti per beni, contributi e servizi collegati all'emergenza Coronavirus.

Le spese effettuate tramite i fondi raccolti saranno rendicontate e pubblicate sul sito comunale.



Parco del Rugareto

Il parco del Rugareto è in procinto di cambiare il nome in Rudereto?

Per molte persone dei nostri paesi è abitudine, quando possibile, passare delle ore a piedi o in bici nei parchi più o meno vicini es valle dell’Olona e Ticino. Pochi conoscono la bellezza del *Parco del Rugareto* ricco di sentieri che permettono passeggiate chilometriche in mezzo a una ricca fauna e flora e a un Bozzente con acque relativamente pulite.

Purtroppo, come sempre, le cose belle e gratuite possono durare poco. Nei miei giri nel parco ho notato, l’inciviltà delle persone in continuo aumento, bottiglie di plastica o vetro, lattine, sacchetti con spazzatura comune ecc. ne puoi vedere a decine di quintali in pochi chilometri quadrati. L’evoluzione del parco in RUDERETO è ormai visibile a tutti: trovi posti auto assegnati, angoli relax con poltrone e divani, elementi di cucine per qualsiasi bisogno, bagni con ogni genere di servizi, che sia in trasformazione è intuibile anche dalle tonnellate di materiale edile di risulta, compresi pacchi di eternit. Troviamo in internet un sito *Parco del Rugareto* con indicazioni e cartine

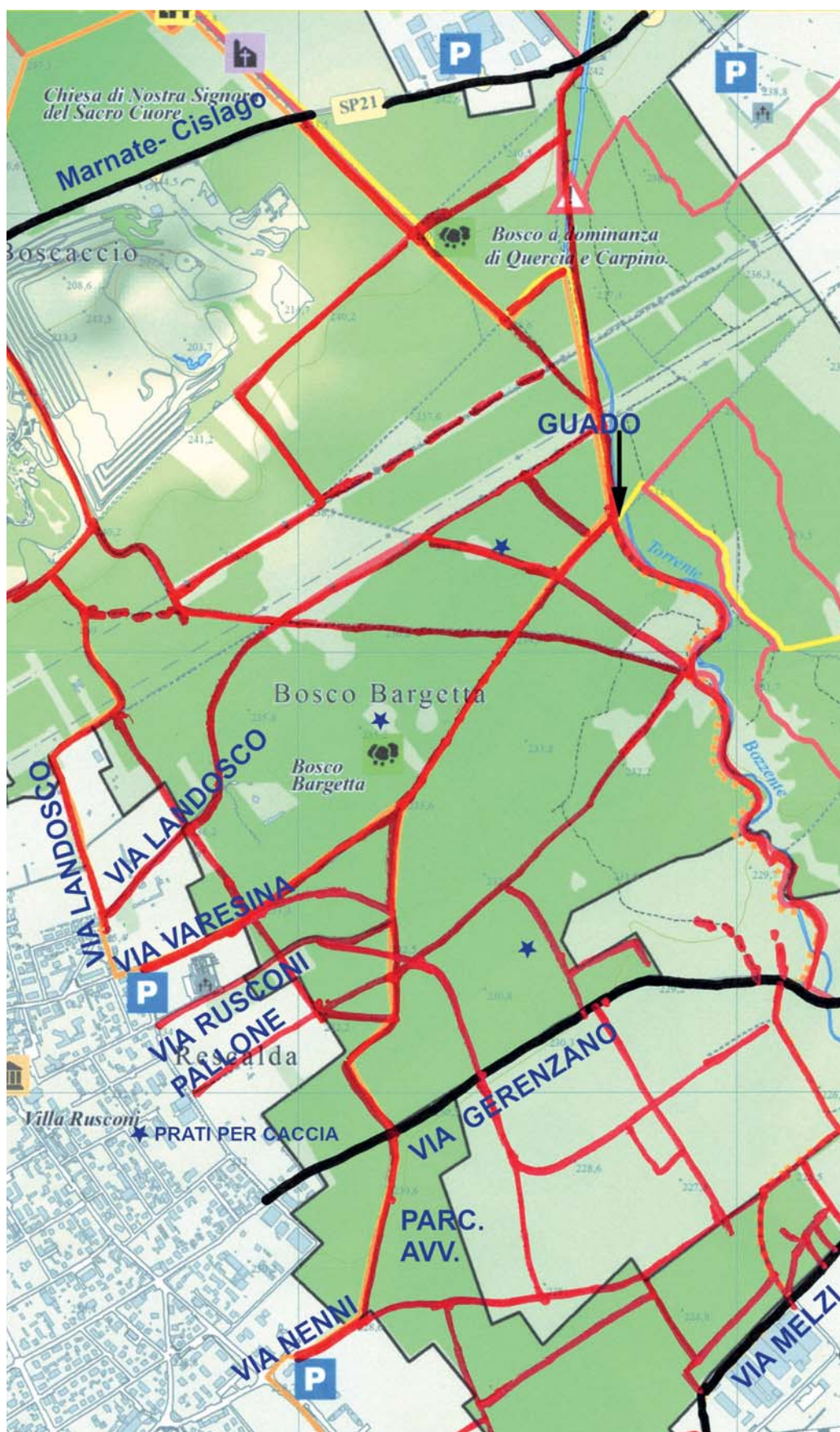
(scarse), la presenza di un “gestore” sul territorio è intuibile per l’installazione di cartelli che indicano direzioni e km per le principali mete. Peccato che incivili li abbiano, nel migliore dei casi, girati o piegati, se non divelti, pertanto senza un intervento di ripristino a prova di vandalo non servono a nulla.

Un altro aspetto da considerare è il ritorno economico di un parco, ormai è noto che i parchi portano benessere, anche questo ha un suo PIL principalmente calcolato da:

- 1) Industria boschiva specializzata nel **taglio** delle piante del parco!
- 2) Erboristeria che tratta derivati del papavero, coca, marijuana e vari
- 3) Caccia, Senza pagare il permesso non si può cacciare, se paghi non cacci lo stesso perché non c’è più nulla da cacciare
- 4) Parco Avventura, l’unica cosa seria.
- 5) Altro? (per adesso siamo salvi dalla prostituzione)

Chi è interessato può prendere visione della cartina del “Bosco Bargetta” con i principali sentieri.

PIERO BELLOTTI



Nella piantina (sopra), i sentieri tracciati all’interno del Bosco Bargetta; nelle altre foto vari rifiuti e atti di ordinaria inciviltà.

Facciamo il tifo per i ricci e per le talpe

Il 21 gennaio il Senato francese ha approvato in via definitiva una legge per proteggere il «patrimonio sensoriale» della campagna: il canto del gallo di primissima mattina, il rumore dei campanacci delle mucche, quello dei trattori, l'odore di letame.

«Vivere in campagna significa accettare qualche fastidio» ha detto Joël Giraud, segretario di stato con la delega allo sviluppo rurale, «i territori rurali non sono soltanto i bei paesaggi, ma anche i suoni, gli odori, le attività e le pratiche che fanno parte del nostro patrimonio». Questa legge è conseguenza della vicenda del gallo Maurice.

Nel paese di Saint-Pierre-d'Oléron, alcune persone trascinarono in tribunale la loro vicina di casa, proprietaria del gallo Maurice colpevole, a loro avviso, di causare eccessivo rumore. Alla fine, dopo petizioni firmate da migliaia di persone tra cui anche politici, il giudice affermò che Maurice stava semplicemente seguendo la propria natura.

Quante volte accadono vicende simili nel nostro Paese? Magari non si finisce per vie legali, ma resta il problema

del non capire che la campagna non può essere quel quadro idealizzato e stereotipato che ci siamo dipinti nella nostra mente: è un mondo reale dove animali ed esseri umani convivono e hanno trovato un proprio equilibrio. Con quale arroganza si pretende di sconvolgere le loro esistenze! Purtroppo queste spiacevoli episodi capitano anche a Rescalda.

Qualche anno fa molte persone furono messe in serie difficoltà dalla denuncia di un tale che si lamentava perché le costruzioni minimaliste (capanni per gli attrezzi, ricoveri per animali), che alcuni concittadini avevano costruito per i loro animali e per i loro orti, deturpavano la visuale della campagna dal suo balcone.

È di questi giorni la prepotente aggressione verbale e la denuncia nei confronti di gentile e maturo signore colpevole, a dire del denunciante, per i cattivi odori prodotti dai suoi animali (un piccolo pony, una capretta) e per le talpe che infestavano il suo giardino. L'ispezione della Unità Sanitaria ha naturalmente certificato l'infondatezza delle accuse.

Rescalda è un paese con una

lunga tradizione agricola, tanto è vero che, nei secoli passati, il grano prodotto in paese era molto ricercato per la sua qualità in tutti i territori limitrofi.

Fino agli anni '50 il grano era la moneta con cui le famiglie pagavano il contributo per il sostentamento della parrocchia e, negli stessi anni e in quelli immediatamente precedenti, i Rescaldesi che aprivano aziende le costruivano all'interno della zona abitata salvaguardando il più possibile i terreni agricoli e boschivi da cui traevano il loro sostentamento.



A tutt'oggi molte decine di ettari sono coltivati e molti cittadini allevano cavalli e altri animali sul territorio.

C'è qualcuno a cui interessa veramente proteggere il nostro patrimonio agricolo e boschivo?

Oltre alla solerzia con cui la burocrazia è intervenuta per verificare lo stato delle cose e a contestare piccole irregolarità edilizie (come naturale in vecchie costruzioni agricole) peggiorando lo stato d'anima dei cittadini coinvolti con la minaccia di possibili procedimenti penali, c'è qualcuno che verifica la regolarità:

- dei molteplici depositi di materiali edili sparpagliati sui terreni agricoli?
- delle costruzioni e delle pavimentazioni che sorgono su tali terreni?

Perché si permette agli autoveicoli di percorrere i sentieri dei boschi tanto da renderli impraticabili per le passeggiate a piedi e in bicicletta?

L'unico olozzo che emana da queste storie è quello che proviene dai subdoli movimenti speculativi da parte di professionisti di Rescalda alla ricerca di terreni agricoli da trasformare in edificabili in un prossimo futuro. A Rescalda, la discutibile scelta politica di pseudo ambientalisti di favorire uno «sviluppo orizzontale», di limitare in altezza le costruzioni (ricordate la ferma presa di posizione per il palazzo di 8 piani) ha



saturato il territorio di Rescalda con case uni-famigliari e palazzine a basso sviluppo verticale.

Sembra che la lezione dei nostri antenati romani che per far fronte alla crescita esponenziale della popolazione a Roma, cercarono lo spazio «in altezza» costruendo condomini alti fino a 10 (le «insulae»), non sia servita niente.

Rimane Rescalda, con i suoi

terreni e il suo patrimonio boschivo... No grazie... questo patrimonio ci piace e vogliamo proteggerlo.

A noi qualche metro in altezza in più non da affatto fastidio perché... cari pseudo ecologisti e caro il mio signore che a torto e a sproposito denunci le persone amanti della natura... noi facciamo il tifo per i ricci e per le talpe.

ANTONIO FERIOLI

Alberi fatati nei nostri boschi

Nell'Antica Tradizione, gli alberi avevano un'anima ed erano abitati da una considerevole quantità di esseri invisibili del mondo sottile, tra i quali le Fate, i Folletti, gli Gnomi, gli Elfi, le Ninfe, anche Driadi e Amadriadi, che sono Ninfe abitatrici degli alberi e dei boschi.

Tutte queste entità invisibili e coscienti erano e sono ancora chiamate Spiriti di Natura, Piccolo Popolo, Mondo Incantato, eccetera.

Ci sono ancora queste Entità nei nostri boschi, o il fatto di crederci sarebbe soltanto una romantica fantasia? Sono soltanto vecchie leggende, qualcuno dirà, ma nelle leggende c'è sempre un fondo di verità, e il loro scopo è certamente quello di risvegliare in noi qualcosa che abbiamo dimenticato e che è importante ricordare o, meglio, qualcosa di perduto che abbiamo bisogno di ritrovare.

Ci sono degli intenditori, per i quali fiabe e leggende, sono sistemi simbolici di trasmissione di conoscenza; certo bisogna conoscere i simboli che vi sono rappresentati, ed è molto difficile, perché questi fanno parte di un linguaggio primordiale particolarmente ermetico che, guarda caso, è il tipico linguaggio della Natura, quello che la nostra coscienza è in grado di riconoscere, al di là di ciò che chiamiamo razionalità.

Personalmente ritengo che l'Antica Tradizione non sia una leggenda, infatti, è una realtà incontestabile basata su una gran quantità di documenti storici a testimonianza della sua veridicità. Qui gli alberi erano importantissimi, ma l'uomo moderno, presuntuosamente, si considera l'unico essere senziente e pensante, perdendo il collegamento con la Natura, e in particolare con i boschi, che per lui sono soltanto un bene da sfruttare o distruggere, e non ascol-



ta più il linguaggio degli alberi, perché contano soltanto la logica, scientificità e razionalità.

A mio parere, questo attuale modo di essere è preceduto dalla potente influenza esercitata dalla tendenza di una nuova religione, a demonizzare tutto ciò che era oggetto di culto in una vecchia religione, così gli alberi e i riti che si celebravano attorno a loro, sono stati demonizzati.

Si racconta di molti alberi abitati da entità invisibili e non, tra le quali anche le streghe. Per chi non avesse rispettato gli alberi come residenza di queste entità, ci poteva essere una punizione, a volte molto drastica.

Nei nostri boschi c'è la pianta di Sambuco, detto Ruis in gaelico, che per i Celti rappresentava la rigenerazione. Questa pianta era particolarmente sacra per gli esseri invisibili del bosco. In Alto Adige, fino a non molto tempo fa, si usava togliersi il cappello quando si passava davanti a questa pianta, e non si doveva spezzare i suoi rami o raccogliere i suoi fiori senza chiedere il permesso, perché vi si poteva nascondere una temibile strega che si sarebbe poi vendicata.

Anche la Quercia era ritenuta un albero particolarmente sacro. In gaelico era chiamato Duir o Drus, e rappresentava l'energia, il potere, la sopravvivenza e il passaggio tra i mondi visibili e quelli invisibili. Sotto la sua corteccia vivevano le Driadi, ed era proibito tagliare l'albero se non quando queste entità se ne fossero allontanate. Nella Quercia vivevano anche le Amadriadi, e la loro vita era talmente legata a quest'albero, che morivano con esso.

L'Abete, tanto simile al nostro Pino Silvestre, era anch'esso considerato sacro, e si facevano offerte di candele accese e altri doni, proprio come in una località piemontese dove, sino a non molto tempo fa, c'era l'usanza di appendere ai rami

degli alberi, dei sacchetti colorati che nessuno poteva toccare, poiché contenevano offerte per le entità invisibili del bosco.

Penso che i nostri alberi di Natale, molto probabilmente, derivino da queste usanze.

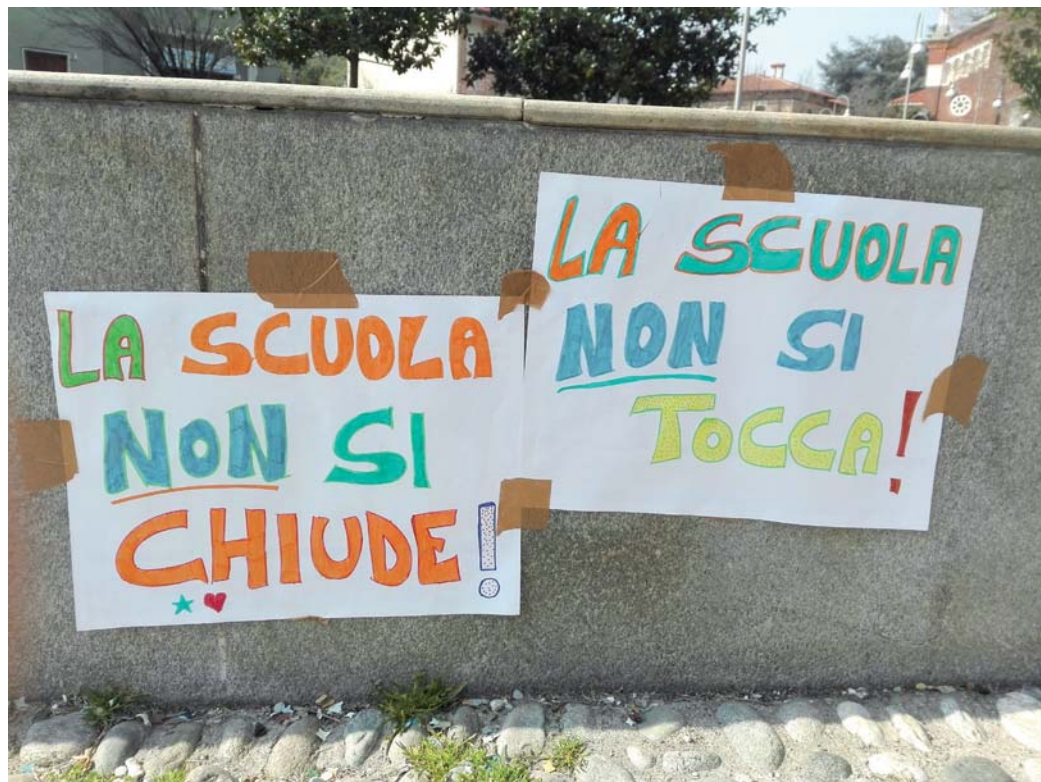
In conclusione, ci sarebbe da chiedersi quanto potrebbe essere pericoloso, per la nostra necessaria razionalità, non negare o addirittura credere in racconti e fatti del genere e, contemporaneamente, dovremmo chiederci, quanto abbiamo perduto come contatto con la Natura, e soprattutto, quanto abbiamo perso come nostra stessa naturalità, e forse, quest'ultima, è un qualcosa che dobbiamo assolutamente ritrovare.

E allora, esistono gli alberi fatati nei nostri boschi?

Perché no? La mia risposta è ambigua, ma certamente meno dannosa della negazione di questi alberi come dimora dei misteriosi esseri che li abitano, e proprio perché, questi ultimi, si potrebbero «offendere».

E noi non ci dovremmo offendere se, qualcuno di loro, dovesse dirci: «Aspettiamo da molto tempo la riappacificazione con l'uomo... ma il tempo ormai perduto è ancora lontano; gli uomini vengono a noi per curiosità, per moda, osserviamo i loro capricci da lontano, mentre meditano su una rupe incontaminata e poi, gettano rifiuti di ogni sorta. L'uomo non ha ancora imparato il rispetto profondo per sé stesso, e ciò lo allontana dalla sua natura nobile. La sete di potere e l'avidità lo portano a desiderare di possedere; strappa fiori, taglia alberi, costruisce case in posti incontaminati che poi raggiunge con macchine e deturpa con strade. Sangue e ferite profonde infligge a sua Madre, che piange per i suoi figli?»

PAOLO RAIMONDI



Dove sono finiti i nostri bambini?

Cartelli di protesta degli alunni delle nostre scuole nelle piazze di Rescaldina e Rescalda

È un sabato mattina di metà marzo e la piazza di Rescaldina è insolitamente piena di cartelli e striscioni. «Senza la scuola non c'è futuro. Abbasso la DAD. W la scuola», «Basta DAD, fateci tornare a scuola» hanno scritto i bambini delle nostre scuole che, da lunedì per l'ennesima volta, sono chiuse. La generazione più assetata di relazioni, di curiosità, di stimoli, di amicizie, che il COVID-19 ha sigillato e reso invisibile da

oltre un anno, stende oggi nel nostro paese le sue grida risolte. Ma dove sono i nostri bambini? Che fine hanno fatto? È la domanda che più mi martella in testa da tanto tempo e che in questi giorni ritorna incessante.

Ripenso a settimana scorsa. Era venerdì. Io sono un nonno che si diverte un sacco a portare in giro il nipotino di un anno e mezzo. Spesso si va, stando defilati, nel cortile delle

scuole elementari quando, alle quattro e mezza, c'è l'uscita degli alunni. È così bello vederli correre a frotte alla ricerca di genitori e parenti. Scherzano, giocano, si rincorrono felici. Il piccolo Enrico li segue con lo sguardo curioso e ne gode. Eppure quel venerdì, erano già le quattro e venti, di adulti neanche l'ombra. Deserto assoluto. All'improvviso il lampo. Era il primo giorno di chiusura e, conseguentemente, genitori e figli avevano dato forfait.

Dissolti, spariti, evaporati nel nulla. E quell'edificio, che fino al giorno prima trasudava vita, adesso era semplicemente una scatola vuota, un involucro nudo, una "non scuola". Allora ho ripiegato su un'altra delle mete più gettonate: i giardineti di via Vittorio Veneto. Altra delusione. Gli zelanti vigili avevano già impacchettato col nastro biancorosso i giochi. Le altalene erano arrotolate all'insù per scoraggiare le tentazioni. Anche qui zero bambini. In

compenso, gruppetti di adolescenti bivaccavano in libera circolazione, con mascherina ammainata sotto il mento. Infine, l'ultima chance: ho portato Enrico alla stazione. Quella non tradisce mai. A lui piace vedere i treni che sfrecciano, il vento che irrompe. La manina si sbraccia e il macchinista contraccambia con un fischio strombazzato.

Ma oggi è un sabato mattina e nella piazza deserta sono rimaste solo le proteste dei nostri figli che ci raccontano di due anni di vita scolastica mutilata. «La DAD non è scuola. Voglio vedere i nostri amici, non un computer! Fateci tornare a scuola. Riapritela» è

l'accorato appello di un bimbo di 6 anni. Sembra il messaggio di un naufrago. Si potrebbe arrotolare in un collo di bottiglia e farlo galleggiare nella fontana che sta di fianco, se avesse l'acqua dentro. Invece rimane lì, preda di un vento che monta e tenta di scardinarlo. Torno a casa. I bambini hanno tantissime risorse, sono più flessibili e resistenti, penso. Recupereranno, magari meglio di noi. Incrocio uomini e donne che portano a spasso i cani. Degli amici a quattro zampe pullulano le nostre vie. E io resto con quella domanda che non riesco a togliermi di dosso: ma dove sono finiti i nostri bambini?

ETTORE GASPARRI

Ridatemi per piacere i giorni scivolati dalle mani

Scusate se intervengo ma sono mesi rigidi, cupi e l'autonomia l'ho in pratica terminata. Da un po' pare che ogni momento scorra e basta, uno dopo il primo e con il terzo pronto a seguire. Sembra ormai un'abitudine consolidata. Sono più di dodici le trentine di giorni passate da quando il contatto, reale, manca con parte di quella gente che sono solito incontrare e vivere. Sarà forse banale, ma forte percepisco la lontananza di specifici momenti: mi manca affollare un pullman, quello che alle sette di mattina rincorri vedendolo arrivare da un isolato più in là; mi mancano i sabati di cinema, di film scontati o noiosi, che inizi alle ventidue, uscito di corsa

da una doccia calda post-allenamento. Troppo tempo, quel tempo fatto di sorrisi, è trascorso dall'ultimo abbraccio amichevole. Come tanti miei coetanei sono confinato entro metri quadrati ormai troppo scontati, in cui ogni attimo risuonano parole e parole di nozioni, lezioni lunghe chilometri. Libri che parlano con la voce di professori mai conosciuti e che, ahimè, per ancora lungo tempo non conoscerò. Mi sembra d'aver smarrito giorni, quasi li avessi nascosti in giardino, senza più una mappa di qualche tipo a garanzia. Giorni volati, lontano, che ammettono adesso solo notizie inquietanti da scoprire osservando il telegiornale

di turno, a ripetizione, e un suono d'incertezza a fondamento. Sento, continuamente, di persone in là con l'età e anche di giovanissimi che, vivono, poi d'un tratto sopravvivono. E così tutto assume una propria dimensione: m'immedesimo, per quanto riesco, nelle vicissitudini che mi scorrono davanti. Ho vent'anni, però, e non riesco a tenermele dentro queste emozioni, e allora con la mente, sdraiato, stravecchiato sopra al mio letto, passeggio per Rescaldina e talvolta riordino le idee. Mi accorgo di star da troppo tempo accusando terzi, quasi la colpa fosse davvero di un qualcuno, lontano, astratto. Il peggio è che tra un mio passo e l'altro i colpevoli

affiorano a decine. Allora continuo a camminare e mi ammonisco: non mostro rispetto per coloro che (chissà poi a chi attribuirne le cause) soffrono e si disperano, più di quanto io ora ne possa essere testimone. Mi vergogno e cammino. Poi rallento e ragiono. Son giovane e non poter incolpare qualcuno, non riuscire a trovare un responsabile dei miei disagi, mi distrugge... Non si pensi sia un lamento vano però, un S.O.S. disperato, udibile solo dal vento e da nessuno. Mi riferisco anzi a ognuno, a ogni cittadino, a chi è giovane, a chi ha vent'anni, sulla carta o sulla pelle. È un appello, sincero, rivolto a chiunque venda tempo, emozioni e sia disposto a offrirli a tutti coloro i quali, come me ora, di tempo ne hanno perso e vogliono solo rendere più intenso quello che verrà. Par-

lo anche a chi, appunto, tempo ne cerca, forse con più impazienza e vemenza di quanto serva alla mia persona. È una dedica a colui che aprendo oggi gli occhi vede un paese in ginocchio e, senza grandi specifiche d'ambito economico o che d'altro si voglia par-

lare, crede importante, oltre che opportuno, manifestare il proprio sentimento affinché le notizie di dubbia allegria possano rimanere un po' più al margine del vivere quotidiano, già abbastanza precario e bisognoso di sostegno.

SIMONE LA ROSA

Ringraziamenti

Spett.le Redazione del Partecipare, ricevo in questi giorni una copia del Vs. periodico e con commozione e orgoglio leggo tra la prima e la seconda pagina articoli di encomio relativi all'operato svolto da mio marito, Sergio Casalone, recentemente scomparso. Mi sento di ringraziare la redazione e il gruppo Lega per le belle parole espresse, insieme al nostro medico curante dott. Gian Pietro Casati per la scrupolosa attenta e costante attenzione a lui prestata. Infine, vorrei ringraziare per la copiosa presenza alla funzione funebre, che contro a ogni previsione ha ulteriormente confermato quanto Sergio contava per il nostro paese.

PIERA COZZI

VITI XIII BOTIMIT Nr. 586 13-20 MARS 2021 ÇMIMI 50 LËKË / 0,30 EURO

Gazetë javore, letrare & kulturore, e përditshme online

NACIONAL

Boteues: Mujë Bucpapaj e-mail: bucpapaj@yahoo.com Mëbuz: 068 20 74 316 www.gazeta-nacional.com Adresa: Ish-kino studio "Shqipëria e re", Tiranë e-mail: nacionalbanori@yahoo.com

NDIKIMI I POEZISË EVROPIANE DHE ASAJ NDRËKOMBËTARE

BREZI I POETËVE TË VITIT 1970 I DHA FUND NDIKIMIT TË SHKOLLËS RUSE DHE ASAJ LINDORE NË POEZINË SHQIPE TË PASLUFËTËS

Nga dr. Mujë Bucpapaj faqe 2-3

Flet ekskluzivisht nga SHBA-të për "Nacional" këngëtarja e famshme

BLEONA QERETI: PËR MUA KA FILLUAR NJË EPOKË E RE, TANI PO MERREM MË SHUMË ME FILMAT

Intervista: Armend Preteni faqe 16

EDITORIAL

30-VJET NGA RIVENDOSJA E MARRËDHËNIEVE DIPLOMATIKE SHQIPTARO-AMERIKANE

Nga FRANK SHKRELI

Zgjedhjet e para "pluraliste" të 31 marsit 1991 dhe rivendosja e lidhjeve diplomatike midis Shqipërisë dhe Shteteve të Bashkuara atë mbrast, me syrin e një shqiptaro-amerikani pjesëmarrës në ato ngjarje

NJË LIBËR PËR KRIMET SERBE MBI SHQIPTARËT

Nga AHMET QERIQI, Prishtinë

Libri: "Kthimi i shpejtë i shqiptarëve të Kosovës në trojet e tyre mijëvjeçare në verën e vitit 1999" vepër e autorit, Skender Demalaj është një libër publicistik, shkencor, në të cilin autori ka trajtuar me kompetencë, dëshmi, fakte e argumente

KRYENGRITËSI TETOVAR SADUDIN GJURA

Shkruan: SHAIQ EMËRLLAHU

Kishte ngritur sistemin vepres dhe ishte në pritje të një kryengritjeje, e cila do të ndihmohej edhe nga jashtë. Shtetëria e rrëzuar të tij në të gjitha krahet

EMANUEL XHORDANO, PRIFT I KULTIT TË GJUHËS DHE ZAKONEVE ARBËRESHE

Nga PROF. DR. KLARA KODRA

KONTAKTI SHPIRTËROR MES DY KRAHINAVE ETNIKE SHQIPTARE

VIJIMSIA ETNOKULTURORE E ÇAMËRISË DHE LABËRISË

Studim nga Dr. Bardhyl Malqi faqe 14-15

Pemët u mbollën në Parkun Rinia Tiranë, i rikonstruktuar së fundmi

NËBRENDESI

POEZI NGA ROSY GALLACE PËRKTHEU: IRMA KURTI

E PËRMORTSHMJA TREGIM SATIRIK NGA ANTON ÇEHOV

ERNEST HEMINGUEJ ÇMIMI NOBEL NË LITERSI, 1954

ANA ELIOTTI DHE ROMANI "BINDJA" NGA GJËKË MARINAJ

NË DASMËN E SAJ! TREGIM SHAQIR FONIQI

DITAR NË KOHËN E KARANTINËS POEZI NGA XHELDIN NJEKU

RRJETË E QJERRË TREGIM NGA ODISE KOTE

NDESHKIM PA KRIM TREGIM NGA TONIN ALIMHILLI

ARIF DINO I PREVEZËS, NJË PREJ REGJISORËVE DHE SKENOGRAFËVE TË PARË TË KINEMATOGRAFISË TURKE Nga Niko Stylos

NJË LETËR E PANJOHUR E MOIKOM ZEÇOS PËR ÇAMËRINË Nga ENVER KUSHI

PUBLICISTI I MIRËNJOHUR FRAN GJOKA Portreti krijuesi nga Viron Kona

SIGNAL UNIGA GROUP AUSTRIA BLI SIGURIMIN nga celulari ose kompjuteri

E shtunë, 13 mars 2021

NACIONAL

poezi ••• 5

KU SHKOJNË KUJTIMËT

SI PLAKET DASHURIA

Nga Rosy Gallace

Shqipëri: IRMA KURTI

Rosy Gallace ka lindur më 1948 në Guardavalle në provincën Cattanzaro të Kalabriës dhe jeton në Rescaldina të Milanos.

Në vitet 1960 u transferua me familjen në Legnano (Milano) ku studioi dhe punoi. Që në rininë ka kultivuar pasionin për të shkruar poezi dhe tregime. Nga viti 2011 fillon të marrë pjesë në konkurse letrare kombëtare e ndërkombëtare duke u vlerësuar me çmime të shumta dhe prestigjioze përfshirë Çmimin e Kulturës në 2014. Po në të njëjtin vit vlerësohet nga Kryetari i Bashkisë së Qytetit të Rescaldinës nga prof. Michele Cattaneo për angazhimin e saj në fushën e kulturës.

Veprat e saj janë përfshirë në disa antologji të poezisë bashkëkohore. Rosy Gallace është ideatore, organizatore dhe Presidente e disa konkurseve letrare ndër të cilat "Premio Città di Rescaldina". Organizon lexime poetike e prezantime librash si dhe është anëtare jurie në konkurse të ndryshme letrare.

Ka botuar librat me poezi: "Fragmente të vogla", "Ditët e mbetur", "Fjalët e pashitë", "Gjurmët e kujtesës" si dhe ka marrë pjesë e ka bashkëpunuar në prezantimin e Operës Teatrale "Hije të kujtesës mundëse" shkruar dhe drejtuar nga poezi, shkrimtari dhe regjisor Fabiano Braccini në kujtim të viktimave në kampet e përqendrimit nazist.

NDONJËHERË

Ndonjëherë vij të kërkoj në mbremjet me shi kur dita mbyllet dhe nata mbërrin.

Nuk besoj tek fati kur ti thua se ndoshta vetëm një ide kam dashur.

Shikoj vitet gjurmë lënë në fytyrë, janë shuma e të gjitha kujtimeve.

Dhe vij të kërkoj nëpër ditë kur zemra më ngadalë merr frymë.

Në heshtje dëgjoj hapat e tu, largohem gjithnjë e më shumë.

Endra ime përfundoi këshu.

- Me praninë tënde të padukshme këtu -

Agjini hap krahit e më përfaqson në rrezet e tij të drëzës që ngrosh.

Duart e mia janë gjethe në degë kur veshja zhvishet përpara një muzeje lehtë.

Shikoj jetën që rrjedh, nga larg një zë më thërrret si një ëndërr e ëmbël në këtë ditë që hehll shat shpejt.

NDONJËHERË

Ndonjëherë vij të kërkoj në mbremjet me shi kur dita mbyllet dhe nata mbërrin.

Nuk besoj tek fati kur ti thua se ndoshta vetëm një ide kam dashur.

Shikoj vitet gjurmë lënë në fytyrë, janë shuma e të gjitha kujtimeve.

Dhe vij të kërkoj nëpër ditë kur zemra më ngadalë merr frymë.

Në heshtje dëgjoj hapat e tu, largohem gjithnjë e më shumë.

Endra ime përfundoi këshu.

- Me praninë tënde të padukshme këtu -

Agjini hap krahit e më përfaqson në rrezet e tij të drëzës që ngrosh.

Duart e mia janë gjethe në degë kur veshja zhvishet përpara një muzeje lehtë.

Shikoj jetën që rrjedh, nga larg një zë më thërrret si një ëndërr e ëmbël në këtë ditë që hehll shat shpejt.

KU SHKOJNË KUJTIMËT

Nuk kam më fjalë për të të dhuruar vetim kujtesë për vitet që vijnë.

Nuk kam më mendime për të shkruar vetem një të vjetër të gëdhendur në shpirt.

Përfundimet e zjarrta të diellit në liqen nuk janë gjë tjetër vëç aksare të shumara mbi mur të vëna në kornizë, që me grusht të vegjël gjoksin rrahin vazhdimisht.

Zharma e dallgëve që thyente shkëlqimin e ëmbël të orët që rrjedhin përjetësi dhe të shtrira nëpër vite.

Nuk kam më kohë të të tregoj për heshtjet kur dielli kodrat i digte.

Mbrëmëra bie dhe bëra duket në qiej si një monedhë që natën blen.

Në qytet zbrast ajri i ngrohtë me frymëmarrjen e një engjilli dhe pallatet sikur të shajnë libra i shfleton.

PËRTEJ FJALËVE

Të kam menduar shumë këto ditë dhe sot shkruajta mendimet e natës.

Ndoshta pse ende mes mbulesave të kujtimeve të mia fle të. Ndoshta pse vitet na rrëshqitën në trup në një moment, dëshmitarë të kohës që ka ndalur djeh.

Imazhe dhe tinguj që shkojnë përtej fjalëve dhe sulen si gjemba në fyt.

Je si tatarzhet në lëkurë që koha i çngjyros me dridje duke u lënë kujtimin e paprekur.

Të kam kërkuar përtej logjikës së pse-ve, përtej çdo përgjigjeje të mundshme dhe është atje që unë pengohem ngaherë në vendimet e mia kundër rrymës për të ikur më pas në një arratisje të vazhdueshme drejt asgjëse.

Gjithçka duket se rrjedh si një e tërë e megjithatë koha thur komploten në netët e dimrit pa fund.

Ti nuk përgjigjet dhe në heshtjen tënde shpërthen thirrja ime e pendimeve dhe vetmive.

Kishta, unë dorëzohem. I dorëzohem zbrahtërit të mbushura me heshtje dhe mbjes delikate të shpirtit që kalon nëpër fije të padukshme dhe ajrin e ftohtë të mëngjesit e përshkon.

TJETËRË KOHË

Në këto lëndë nën bina të ndryshme midis lëndës dhe përdimit në një lidhje qellore unike dhe të papërshtatshme.

Kemi lindur nga një yllber që mbërriti papritur pa një stuhil në nuancat e gjytrave në elukidion vjeshhtë/dimër.

Leni engjëj të gabuar që vjetërojnë në të njëjtin qiej por gjithmonë në histori.

Herë pas here një kapitull i ri dhe gjithçka fillon përsëri.

Ndërkohë rritet kjo nostalgji e mallkuar, e pastur vërtet që të merr frymën dhe gjumën në netet e mëzta të qrtit.

S'të pyes nëse e kujton atë verë të vitit '70 procesionet në festat e fshatit, mbremjet në barka për të pritit agjini e ri për t'i shkëlqur gjurmët në rrez dhe një herë para se vala t'i merrte me vete përgjithnjë.

"VENDI I ZEMRËS"

Sot Erdha të të kërkoj në mendimet e tua por nuk të gjea.

Kalova tek vendi yt "Vendi i zemrës"

Dhe ishte ajo, në erën e prillit midis rrobave të varura në tarracë, në heshtjen e kuqe të cativë, në të verdhën e limonëve dhe në jeshilën e ullinjve.

Pas premis së qershiut të shkoja, në kalimin e shpejtë të një reje ndërsa i entuziasmuar kundroje kopshet në luginë dhe muajset rruhin e veshit ende jeshil.

Mora një kallë të artë që prej meje kur të nisem larg të mbaje mrekullinë e një magjie të ventur me lulekuqesh, e kujdeshme për të mos lënë që nga kalimi im të mbetet ende kujtimi i fshetit i një vere antike.

KU SHKOJNË KUJTIMËT

Si mund të ta shpiegoj cili është tingulli i zërit tënd kur kërkon të të jap syzet?

Si mund të të tregoj si është shija e heshtjes që thyhet nga shushurima e faqeve të gazetës ndërsa ti zhytesh në lajmet e ditës?

Pastaj kthehem, ulem përpara dritares me librin tim në duar derisa rreshtat bëhen të padukshme.

Qepërlat mbylljen ngadalë dhe pika wese zbrasin në fytyrë që në duar i mbyllet si në një guaskë.

Atëherë vargu vendoset mbi fletë, bëhet emocion. Frymëmarrja është e lehtë dhe jeta si përura rrjedh në gjoks.

Pikat e heshurta të shëndit rigojnë tek vizatime gjendjeje pa formë mbi sham në mbremjen që mes hijeve bie dhe nga qiejli zbrasin duke u përkuar avash.

E shijoj natën duke menduar se si plaket dashuria ndërsa të përshkon mendimet e mia të ndërpreza nga një zgjim i lehtë që siparin e ëndrrave mbyll ngaherë.

I versi di Rosy Gallace viaggiano in Albania



Ambassador for Peace, giornalista, poetessa e scrittrice italo-albanese Irma Kurti. Per i lettori del giornale, Rosy Gallace si presenterà presto con un'intervista, nella quale parlerà del suo lungo percorso letterario, le opere letterarie e altro.

I versi della poetessa Rosy Gallace (anche se la stessa non vuole essere definita poetessa) sono stati pubblicati in uno dei più importanti giornali letterari in Albania, "Nacional" (Nazionale). Il giornale è un settimanale online e cartaceo. I versi sono stati tradotti dalla

In una delle sue risposte nell'intervista affermò: «non ho la presunzione -e ancor meno la pretesa- di essere definita 'poetessa' in quanto ho consapevolezza di quali valori letterari occorra essere dotati per respirare l'aria dei 'veri' poeti che ammiriamo e che hanno regalato al mondo tante opere stupende e indelebili, che arricchiscono l'animo. Mi ritengo invece un appassionato e irriducibile sognatore che tenta di esprimere i propri pensieri e sentimenti 'in forma di poesia'.

"Mi sono piaciuti i versi della poetessa Rosy Gallace -dice la traduttrice Kurti- per la loro musicalità, intensità emotiva e malinconia. Le poesie sono state accolte molto bene e il nostro progetto è di pubblicare una sua raccolta di poesie in lingua albanese. Ci troviamo a vivere una situazione critica da più di un anno, ma nonostante ciò la poesia può varcare i confini e può affascinare con la sua bellezza».

Rosy Gallace, residente a Rescaldina ha partecipato a concorsi letterari Nazionali e Internazionali ottenendo numerosi e prestigiosi riconoscimenti tra i quali Premio alla Cultura nel 2014.

Dal 2011 è ideatrice, organizzatrice e presidente dei concorsi letterari Premio Città di Rescaldina, Cristoforetti Servizi Energia e Nobile Contrada San Magno e ha già organizzato 18 concorsi letterari.

Oltre ai concorsi, organizza reading poetici con presentazione di libri e ha nel suo archivio diverse raccolte di poesie. È membro di giuria in vari concorsi letterari. Inoltre ha partecipato all'opera teatrale Ombre di tormentosa memoria -scritta e diretta dal poeta, scrittore e regista Fabiano Braccini in memoria delle vittime dei lager nazisti-della quale è anche segretaria di produzione e che è stata presentata in vari teatri d'Italia.

ALZATI SPURGH

SMALTIMENTO MACERIE E CARTONGESSO

20027 RESCALDINA (MI)

Cell. 338.5214782

www.spurgoalzati.com



Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa



Associazione Culturale
TraccePerLaMeta
edizioni

"CITTÀ DI RESCALDINA" 10° EDIZIONE

Con il patrocinio del *Comune di Rescaldina* e in collaborazione con il *Centro Studi & Produzioni Audio Video Musica 2000* è indetta la 10ª edizione del *Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa Premio Città di Rescaldina*, ideato e fondato da Rosy Gallace. La scadenza per la presentazione delle opere è il **30 giugno 2021**.

REGOLAMENTO

Art. 1) - Il concorso è articolato nelle seguenti Sezioni:

A) Poesia in lingua italiana a tema libero edita o inedita. Sono ammesse DUE opere max 40 versi cad.

B) Poesia nei vari dialetti d'Italia (con acclusa traduzione in lingua italiana). È ammesso UN SOLO componimento max 40 versi. È essenziale indicare il dialetto utilizzato.

C) Poesia a tema: "Omaggio a DANTE ALIGHIERI" in occasione del 700esimo anniversario della sua morte. I concorrenti potranno partecipare con componimenti, il cui filo conduttore è l'amore nelle sue varie forme. Sono ammesse DUE opere max 40 versi cad.

D) Poesia a tema: "IL NEMICO INVISIBILE" con riferimento alla pandemia. Sono ammesse DUE opere max 40 versi cad.

E) Narrativa breve in lingua italiana a tema libero edita o inedita. È ammesso UN SOLO racconto in lingua italiana, di lunghezza limitata a tre facciate formato A 4, carattere Times New Roman 12 punti. Si raccomanda di attenersi a dette indicazioni.

F) VIDEO POESIA:

È ammesso UN SOLO video con anche il testo allegato. L'opera non dovrà superare la durata di 5/6 minuti titoli di testa e di coda compresi. **Il file dovrà essere esportato con codec h264 in formato Mov o Mp4 e inviato a mezzo We-transfer o in un Link già presente nel circuito Youtube. È gradita l'originalità dei contenuti video e musicali.** Ogni autore è responsabile dei contenuti dell'opera presentata, sollevando l'organizzazione del concorso da ogni responsabilità riguardo le norme del copyright.

Art. 2) Tutte le opere possono anche aver già ricevuto riconoscimenti in altri concorsi.

Art. 3) L'Organizzazione si riserva il diritto di escludere dal concorso i componimenti ritenuti offensivi della morale pubblica e/o di persone e istituzioni.

Art. 4) QUOTE DI PARTECIPAZIONE. Per fronteggiare le

spese organizzative, per tutte le Sezioni è richiesta una quota di partecipazione di € 10,00. Per le Sezioni A), C), D) Poesie: € 10,00 per le prime due opere e € 5,00 cad. per altre opere fino a un massimo di 5 (ossia: 2+3).

Per la Sezione B) Poesia in dialetto: € 10,00 per UN SOLO componimento e € 5,00 per un SECONDO componimento; Per le Sezioni E, F) Narrativa e Video poesia, € 10,00 per un solo componimento.

Art. 5) MODALITA' D'INVIO QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- La quota di partecipazione deve avvenire soltanto tramite versamento sulla Carta Postepay Evolution n. 5333171088596263 intestata a Gallace Rosa - C.F. GLLRSO48A48 E239R (in Posta, in un qualsiasi tabaccaio o altri esercizi autorizzati) oppure con bonifico IBAN IT62 K360 8105 1382 0223 6802 243 intestato a Rosa Gallace. Si prega di inserire il nome e il cognome del mittente con la causale: Concorso Città di Rescaldina 2021. È ammessa la partecipazione a più di una sezione: le relative quote possono essere cumulate in un unico versamento.

Art. 6) Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il **30 giugno 2021**. (Per il cartaceo farà fede il timbro postale).

Art. 7) MODALITA' INVIO OPERE

A) Preferibilmente via E-mail all'indirizzo: rosygallace@gmail.com specificando nell'oggetto **CONCORSO CITTÀ DI RESCALDINA 2021** nelle seguenti modalità:

1) un file formato word con l'opera in forma anonima

2) la scheda allegata o foglio compilato IN STAMPATELLO con i dati personali (nome, cognome, residenza, indirizzo e-mail, numero di telefono)

3) la ricevuta o copia del pagamento della quota d'iscrizione. B) Solo in casi eccezionali per posta (non raccomandata) (In questo caso occorre dare semplice comunicazione via e-mail: **rosygallace@gmail.com**).

Per il cartaceo: inviare n. 8 copie delle opere in forma anonima accompagnate dalla scheda di partecipazione compilata (vedi allegato) o foglio compilato IN STAMPATELLO con i dati personali (nome, cognome, residenza, indirizzo e-mail, numero di telefono) al seguente indirizzo Rosy Gallace - Via B. Melzi n. 106 - 20027 Rescaldina - MI (Si raccomanda di non inserire danaro nella busta).

Art.8) GIURIA

PER I TESTI POETICI E LA NARRATIVA:

Presidente: FABIANO BRACCINI - Poeta, Scrittore, Regista, Operatore Culturale

Componenti: DAVIDE DI PALMA - Maestro, Docente, Compositore, Direttore "Musica 2000"

SERGIO BREDI - ex Dirigente Scolastico e Rettore UALZ (Università degli Anziani Legnano e Zona)

ELENA GASPARRI - Assessore alla Cultura Comune Rescaldina

ERIKA INNOCENTI - Giornalista

PAOLA SURANO - Avvocato (Vice Presidente Assoc. Culturale "TraccePerLaMeta")

ORNELLA VENTURINI - ex Dirigente scolastico

PER LE OPERE DI VIDEO POESIA:

FABIANO BRACCINI - Poeta, Scrittore, Regista, Operatore Culturale

DAVIDE DI PALMA - Maestro, Docente, Compositore, Direttore "Musica 2000"

ROBERTO GARAVAGLIA - Videomaker

Presidente del Concorso: ROSY GALLACE - Operatrice culturale (senza diritto di voto).

Art. 9) Il giudizio della giuria è inappellabile e insindacabile.

Art. 10) PREMI

Per tutte le Sezioni:
1° Premio € 100,00 + Diploma e motivazione della Giuria
2° e 3° Premio: Targa, Diploma e motivazione della Giuria.

Art. 11) PREMI SPECIALI
Premio della Critica a un'opera

di particolare valore letterario. Premio Speciale Musica 2000 a un'opera di VIDEO POESIA Premio Speciale "TraccePerLaMeta" a un'opera relativa "Omaggio a Dante Alighieri".

Art.12) Altri premi potranno essere assegnati a discrezione della Giuria.

Art. 13) Soltanto i concorrenti premiati saranno tempestivamente avvisati telefonicamente o via E-mail.

Art. 14) I premi in denaro

dovranno essere ritirati esclusivamente dai rispettivi vincitori nel corso della cerimonia di premiazione. Le deleghe saranno ammesse soltanto per il ritiro di Targhe o Diplomi a persona di propria fiducia, previa comunicazione all'Organizzazione. I premi non ritirati, potranno essere spediti a domicilio, su richiesta e con addebito delle relative spese.

Art. 15) La Cerimonia di Premiazione si svolgerà in autunno (pandemia permettendo) presso l'Auditorium di via

Matteotti 6 - Rescaldina (MI). Ne sarà data comunicazione.

Art. 16) La partecipazione al concorso implica l'accettazione delle norme che lo regolano.

Art. 17) Per eventuali, ulteriori informazioni: Rosy Gallace - E-mail: rosygallace@gmail.com.

Art. 18) Il bando del concorso - e a suo tempo i risultati finali - verranno pubblicati nei siti www.concorsiletterari.it, www.poetare.it, www.literary.it.

SCHEDE DI PARTECIPAZIONE

Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa "Città di Rescaldina 2021" 10ª Edizione
Compilare a macchina, con P.C o a mano in stampatello (indirizzo E-Mail chiaro)

Nome e Cognome _____

Nato/a _____ il _____

Residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo _____

E-mail _____ Cell. _____ Tel. _____

Sezione A) Poesia in lingua italiana a tema libero

Titolo:

Titolo:

Sezione B) "Omaggio a Dante Alighieri"

Titolo:

Titolo:

Sezione C) Poesia a tema "Il nemico invisibile" con riferimento alla pandemia

Titolo:

Titolo:

Sezione D) Poesia nei vari dialetti d'Italia (con acclusa traduzione in lingua italiana)

Titolo:

Titolo:

Sezione E) Racconto breve in lingua italiana a tema libero

Titolo

Sezione F) Video poesia

Titolo

Allegare ricevuta della quota di partecipazione.

Il/la sottoscritto/a.....autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs.196/03 e successive (R.E. GDPR 25 maggio 2018) attestante che l'opera presentata è frutto della propria creatività.

La partecipazione al concorso implica la totale accettazione del presente regolamento.

Data, Firma

Poesia e musica in viaggio

Un viaggio ideale tra poesia e musica unite dallo stesso filo invisibile



Adriano Spatola (1941-1988) è stato un poeta e critico letterario, uno dei protagonisti della poesia del Novecento, la sua opera è una delle più importanti e articolate del secolo scorso. Con il suo progetto poetico totale e poesie visive e sonore, si inserì a pieno titolo nel quadro delle vicende dell'avanguardia internazionale, sperimentando la "parola" nel suo carattere effimero e totale. Spatola ha tenuto performance in numerosi festival internazionali di poesia visiva e sonora in ogni parte del mondo, partecipando anche alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma.

Per me, da sempre estimatore e studioso dell'opera di Spatola, è stata una sorpresa scoprire, a suo tempo, la collaborazione con Gianfranco D'Adda. Con Gianfranco, noto musicista di Rescaldina e storico batterista di Franco Battiato, il poeta Adriano Spatola ha realizzato eventi e collaborazioni, come viene ricordato in un recente, corposo volume (*Opera*) dedicato all'arte del grande poeta. La forma musicale

e quella poetica nella loro immediata manifestazione assumono connotati simili. L'universalità della poesia e della musica percorrono le stesse strade, lo stesso universo, attraversano la stessa materia, secondo l'energia in esse contenute: poesia e musica come viaggio di emozioni.

Caratteristica peculiare anche dell'ultimo lavoro di Renato Franchi *Penne e calamai* degli amori, delle assenze e delle distanze, CD che sa coniugare poesia e musica evocando storie di amori, amicizie e sogni. Storie e atmosfere che volano alte o "restano come bottiglie vuote sopra il palco". Un lavoro quello di Renato Franchi and his band (Marta Franchi, Gianfranco D'Adda, Gianni Colombo, Roberto d'Amico, Viki Ferrara, Joselito Carboni, Dam Shim Sara Galasso-più altre collaborazioni), che avvicina poesia e musica in un viaggio che continua dentro l'anima con quel filo nascosto che sa coinvolgere i sogni che fanno volare.

ANGELO MOCCHETTI

Premio Internazionale "Ossi di Seppia" 2021

Ad Angelo Mocchetti il Gran Premio della Giuria

Il Premio Internazionale *Ossi di Seppia*, giunto quest'anno alla 27ª edizione, è uno dei più importanti premi di poesia italiani. Il concorso, organizzato dal Comune di Arma di Taggia (IM), prende il nome dalla raccolta poetica di Eugenio Montale pubblicata a giugno del 1925 da Piero Gobetti. Nello specifico il premio è considerato tra i più autorevoli e longevi d'Italia e ha visto negli anni crescere sempre di più il numero di partecipanti, provenienti dall'Italia e da ogni parte del globo.

A questa edizione hanno preso parte 1.674 poeti di cui 148 provenienti da ogni parte del mondo. Ad Angelo Mocchetti è stato assegnato il Gran Premio della Giuria con la poesia *Posso intuire*. Un componimento incentrato sul dubbio che nel profondo dell'animo si palesa come timorosa consapevolezza. È la voce afona della verità insita nel nostro inconscio che non vede la luce, poiché estinta dalla paura.

Mocchetti, Cavaliere al Merito della Repubblica, già dirigente scolastico e con una lunga esperienza politica e culturale, non è nuovo a queste affermazioni, avendo vinto il *Premio Laurentum* (Roma-Montecitorio) oltre ad aver vinto ed essere stato finalista in numerosi altri concorsi di poesia e racconti. È membro del direttivo Cavalieri



Angelo Mocchetti e Gianni Letta

D'Italia, sez. di Milano, e del direttivo del *Lions Club Rescaldina Sempione*, del quale è stato anche presidente.

Suoi testi sono apparsi sulle riviste *Poeti e poesia*, *Il litorale* e *Soglie*. Nel 2020 è stato nominato accademico di WikiPoesia.

ERICA CAIMI



**Comune
di Rescaldina**

**VUOI FARE UNA DONAZIONE
PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS?**

Puoi farlo, usando queste coordinate:

IBAN: IT 22 C 05034 33640 00000 0001893

Intestato a: COMUNE DI RESCALDINA

Causale: EROGAZIONE LIBERALE EMERGENZA COVID 19



Il Comune destinerà i fondi raccolti per beni, contributi e servizi collegati all'emergenza Coronavirus.

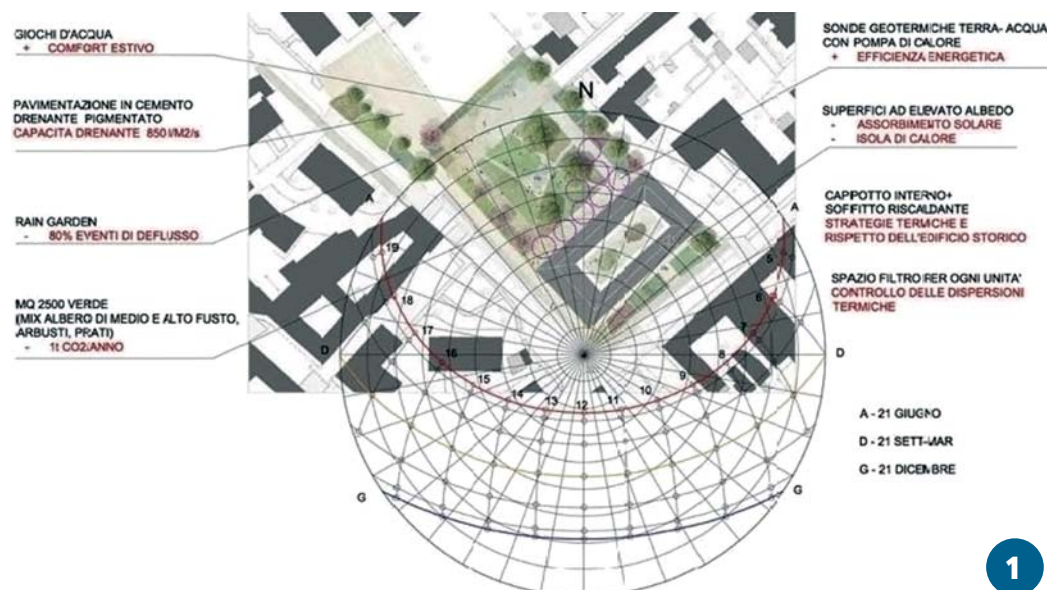
Le spese effettuate tramite i fondi raccolti saranno rendicontate e pubblicate sul sito comunale.

MAGGIORANZA

segue dalla prima

Rescaldina partecipa al Bando PinQua

Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare



Sulla base degli studi e delle attività di collaborazione con gli enti territoriali svolti in questi anni, il ruolo del nucleo di ricerca del Politecnico di Milano si è focalizzato sulla necessità di far emergere sia il carattere multidimensionale degli interventi proposti nei tre Comuni sia la relazione dei singoli interventi con i temi forti dell'abitare innovativo e condiviso in ambito metropolitano, accentuando il bisogno di garantire l'accessibilità fisica sociale e ambientale e un'equa distribuzione di servizi.

Il titolo del progetto CO 4 REGENERATION, declinato localmente in "IN CENTRO", intende trasmettere molteplici suggestioni:

CO-llaborare tra generazioni
CO-abitare nei quartieri metropolitani
CO-struire Comunità.

L'intervento, collocato nel centro di Rescaldina, agisce su un edificio storico -che risulta da

molto tempo abbandonato - conosciuto come la corte della Torre Amigazzi e un grande parcheggio pubblico, sul quale si svolge la mattina del giovedì il mercato e sul quale vi si affaccia "la corte Amigazzi". L'immobile presenta una tipologia a corte, in origine rurale, già leggibile, per alcune sue parti, nei catasti storici quello *Teresiano* e il *Cessato Catasto*. Su uno dei lati lunghi della corte rettangolare si erge la torre che è alta oltre 20 mt. La proposta di candidatura al PinQua prevede il miglioramento della fruizione pubblica degli spazi aperti e il riuso a fini abitativi della corte, connotato da una varietà di funzioni, spazi e attività.

La corte della Torre Amigazzi, oggi dismessa e in condizioni di estremo degrado delle strutture, rappresenta inoltre un valore identitario forte per Rescaldina. La Torre Amigazzi, così chiamata dai rescaldinesi, è un edificio che rappresenta

le origini contadine e come si viveva nelle corti lombarde. La Torre è un edificio simbolico e identitario riconosciuto dal PGT come elemento di interesse. Il progetto, pertanto, vuole muoversi adottando un'attitudine verso il recupero capace di attenzione ai caratteri storici di tutto l'immobile, con particolare riguardo al risanamento della Torre stessa. L'intervento di riqualificazione pertanto sarà orientato al recupero conservativo dell'edificio e delle sue caratteristiche tipologiche, senza però rinunciare a innovazione, qualità dell'abitare e comfort. Al piano terra l'accesso sarà direttamente dalla corte interna, e qui vi saranno collocate le funzioni più sociali: tra cui la sala polivalente che si affaccerà direttamente sulla piazza, le aree di co-working, il portierato sociale (con accesso dedicato da via A. Gramsci) e che distribuirà anche l'accesso alla



Torre. Al primo piano saranno posizionate 10 unità abitative che verranno distribuite dal ballatoio, cui si accederà da due corpi con scala e ascensore collegati alla piazza (a nord) e alla via A. Gramsci (a sud). È prevista una sola unità abitativa al piano terra per uso temporaneo.

Le unità abitative presentano tagli di alloggi di dimensioni variabili tra i 40 mq e i 120 mq (nel caso di co-housing assistito), con spazi comuni di lavanderie e stireria al piano primo e cucina e spazio socialità al piano terra. Le unità sono infatti pensate per utenze giovani, co-housing assistito e

anche per affitto temporaneo. Sono previsti anche monolocali eventualmente soppalcabili perché l'altezza interna (con copertura a vista) può soddisfare gli standard necessari.

Si è scelto di candidare la corte della Torre Amigazzi, la piazza su cui si affaccia e la viabilità adiacente in quanto è un edificio anche di proprietà pubblica: la Torre, gli spazi sull'angolo sud-est dell'edificio e la corte interna, oltre che la piazza e le strade attigue, sono pubbliche. Inoltre si intende intervenire sulla "ferita del tessuto urbano" in ambito centrale alla cittadina, restituendo alla corte il suo ruolo di centralità.

La commissione ministeriale valuterà la qualità delle proposte pervenute attraverso un punteggio.

La messa a disposizione di beni da parte dei privati per 25 anni oltre che il coinvolgimento del terzo settore (associazioni) sono ritenuti tra gli aspetti premianti. Si elencano altri aspetti progettuali che potrebbero portare il Ministero a scegliere di finanziare la nostra proposta progettuale: innanzitutto è un bando sulla "Qualità dell'Abitare" e quindi il tema è sicuramente legato alla proposta di ripensare cosa voglia dire un abitare di qualità che non è solo residenza, ma anche di servizi che si devono rivolgere a un intero sistema abitativo composto da cittadini di diverse età, con esigenze abitative differenti, quindi un mixité che porta valore.

Altri temi affrontati sono la rigenerazione urbana e il non consumo di suolo, l'importanza identitaria degli edifici di



valenza storica, la riqualificazione energetica, la de-impermeabilizzazione e la mitigazione delle "isole di calore".

Regione Lombardia con la deliberazione di Giunta Regionale n. XI / 4394 del 10/03/2021 ha attestato «la coerenza con la normativa e le policy relative all'edilizia residenziale sociale della Regione» del progetto IN CENTRO - CO 4 REGENERATION (Comuni di Legnano, Parabiago, Rescaldina), valorizzando al Ministero la qualità della proposta.

Sapremo se il progetto è stato ammesso e finanziato a settembre 2021.

Incrociamo le dita e nella speranza che ciò avvenga, coscienti della qualità della proposta candidata, sappiamo che è solo l'inizio di un processo di rigenerazione che ci vedrà tutti coinvolti.

Il progetto che abbiamo candidato, oltre a essere un progetto di rigenerazione urbana, è caratterizzato dalla forte valenza sociale e dall'alto interesse pubblico: restituirebbe alla cittadinanza un luogo di importanza identitaria e di riferimento per tutti. Un luogo dove si ritroveranno le risposte alle esigenze di relazioni e socialità unita al pubblico interesse e alla salvaguardia del patrimonio edilizio storico. Una ricetta antica dai sapori moderni.

ELENA TERRANEO
ASSESSORE
ALLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

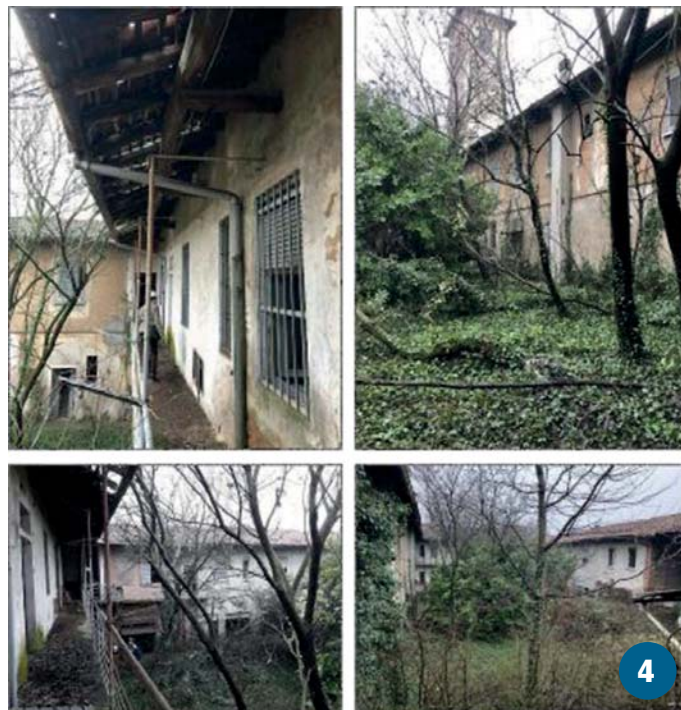
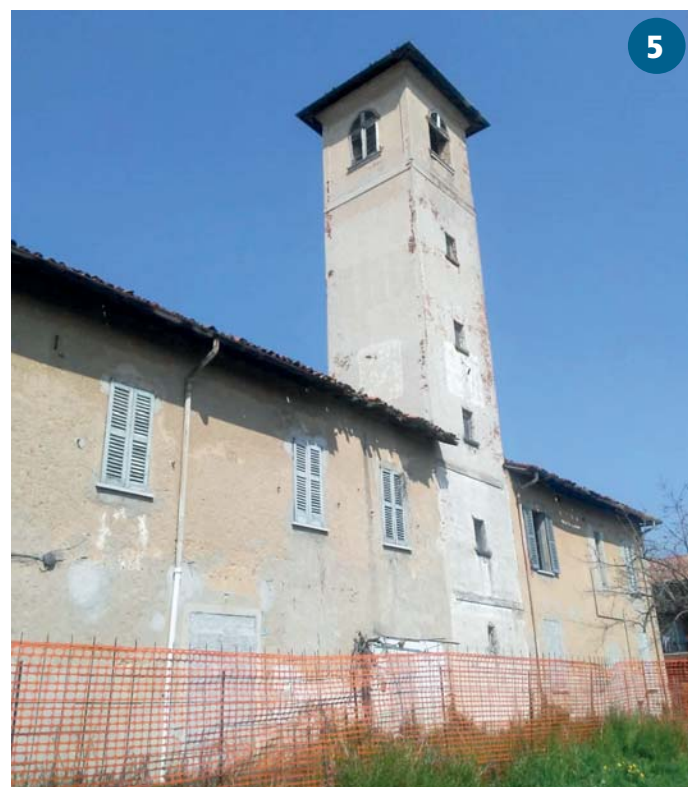


Foto (dall'alto) n.1: strategia ambientale Bando PinQua; n.2: stato di fatto esterno; n.3: l'assessore Elena Terraneo; n.4: stato di fatto interno; n.5: la Torre Amigazzi.

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO

SOCCORSO STRADALE



CONC. VA A000165

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti
Ricarica condizionatori - Centro gomme

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda
Stazione tachigrafi digitali
e analogici

21053 CASTELLANZA (VA)
via Don Minzoni 32

Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO



MAGGIORANZA

Riqualficazione e ampliamento scuola dell'infanzia di Rescalda



Martedì 2 marzo 2021 si è tenuta la commissione consiliare *Urbanistica e Lavori Pubblici* e nell'ordine del giorno si è trattato l'argomento *Riqualficazione e ampliamento scuola dell'infanzia pubblica di Rescalda*.

ingresso autonomo e mantenendo i collegamenti interni con la scuola primaria. Si prevede un ingresso con zona filtro adibito a deposito carrozzine, una sala comune, un locale mensa, quattro sezioni provviste di proprio servizio igienico e un

frutto di un percorso nato nella scorsa amministrazione, in continuità con l'attuale. Il vecchio progetto era diverso, nato a seguito di un bando di Regione Lombardia che lo aveva ammesso e non finanziato. Il nuovo progetto risponde alle richieste della scuola, riqualficando e ottimizzando spazi esistenti.

Questo "nuovo" progetto di fattibilità è

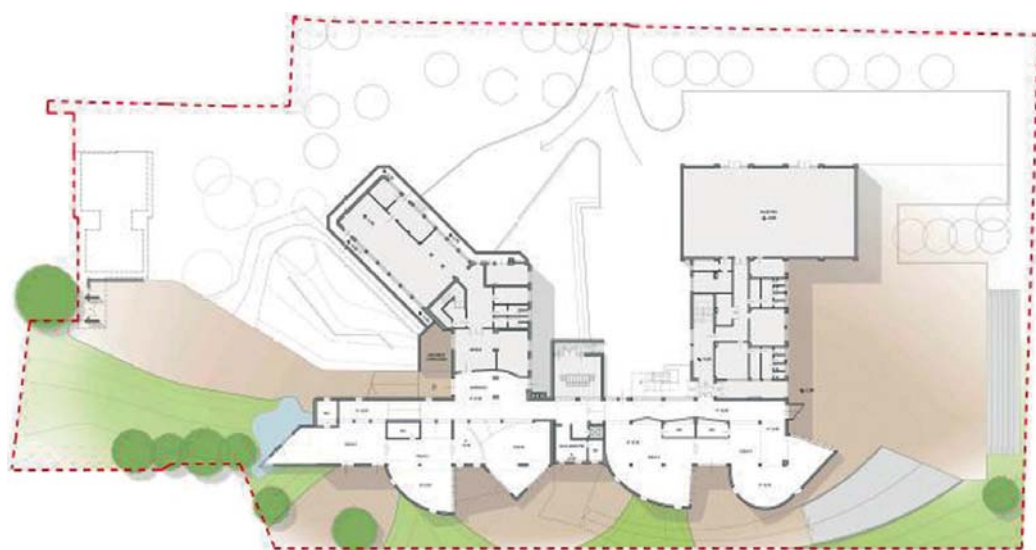
frutto di un percorso nato nella scorsa amministrazione, in continuità con l'attuale. Il vecchio progetto era diverso, nato a seguito di un bando di Regione Lombardia che lo aveva ammesso e non finanziato. Il nuovo progetto risponde alle richieste della scuola, riqualficando e ottimizzando spazi esistenti.

L'esigenza contingente ora è dare spazi adeguati alla scuola dell'infanzia e si è quindi deciso di "ripartire" dando indirizzi al progetto adeguati ai tempi che stiamo vivendo dove la bellezza dell'essenzialità vuol dire riqualficazione e armonia degli spazi.

La commissione si è conclusa con apprezzamenti sull'idea progettuale.

L'iter quindi proseguirà i successivi livelli di progettazione con l'obiettivo di dare al più presto una scuola materna pubblica a Rescalda.

ASSESSORE ELENA TERRANEO
ASSESSORE ENRICO RUDONI



Durante la commissione si è illustrato ai commissari il percorso partecipativo intrapreso con la scuola di riqualficazione degli spazi esistenti all'interno dell'Istituto Manzoni dove si potranno collocare in spazi pensati e dedicati le quattro sezioni di Scuola pubblica per l'Infanzia di Rescalda - distacco della scuola Ferrario.

Il percorso progettuale ha visto coinvolti la Preside, una rappresentanza dei docenti dei due ordini scolastici (infanzia e primaria) e una rappresentanza del personale Ata. Il loro apporto ha permesso al progettista di trovare una soluzione progettuale che rispondesse alle esigenze della scuola e che supportasse la didattica della stessa. Nel progetto si prevede la riqualficazione di spazi già presenti nello stabile al "piano giardino" e che con piccoli ampliamenti puntuali permetterà di collocare la scuola dell'infanzia destinando loro un'ala con

locale insegnanti dotato di servizio igienico. Le sezioni a due a due saranno divise da pareti mobili che permetteranno lo scambio didattico. Ogni sezione avrà accesso diretto al giardino e agli spazi di didattica all'aperto che fungeranno anche da mitigazione della luce e da schermo termico alle aule.

Ogni aula è diversa dalle altre per forma e colore, quindi immediatamente riconoscibile dai più piccoli, e pensata per dare alla sezione spazi adeguati per le attività quotidiane.

Si prevede all'interno di ogni sezione uno spazio relax, uno spazio gioco, l'accesso diretto al servizio igienico dedicato, grandi vetrate da cui i bambini potranno accedere allo spazio esterno e alcune più piccole alla loro "altezza occhi" da cui potranno "scrutare" l'esterno e l'evolversi delle stagioni.

Il progetto prevede anche uno spazio co-

omune grande e uno più piccolo che potranno essere utilizzati per i momenti di socializzazione. Come alla scuola dell'infanzia si accederà con ingresso autonomo, anche la scuola primaria vedrà un intervento di miglioramento dell'accesso con una rampa dedicata che renderà accessibile anche ai diversamente abili l'ingresso alla scuola dall'ingresso principale. Questa rampa, costeggiando la parete della scuola, sarà caratterizzata da uno spazio espositivo allestito dagli studenti stessi che potranno mostrare in modo permanente i lavori dando testimonianza del percorso didattico che stanno costruendo.

Questo "nuovo" progetto di fattibilità è

Foto a sinistra: piantina del piano giardino della scuola materna;
sotto: piantina del piano rialzato della scuola elementare.



Responsabilità politica e civica

In risposta all'articolo "Scuole ancora chiuse come era prevedibile" di pag. 11

Fare Politica per Vivere Resaldina significa, da sempre, approfondire e condividere i temi che interessano la nostra comunità di cittadini. Sarebbe fin troppo semplice rispondere alle strumentali polemiche del centrodestra con altrettanti attacchi personali, ma la forma è sostanza e lo stile pretestuoso non ci è mai appartenuto, preferiamo rispondere coi fatti. E i fatti parlano chiaro, non lasciando spazio a speculazioni di sorta:

- Il Piano di Diritto allo Studio, per la prima volta e proprio per far fronte alla situazione di disagio che i nostri studenti sono stati costretti a vivere, ha visto un incremento di circa 4.000 euro, permettendo di svolgere laboratori extra-didattici particolarmente efficaci e che abbracciano i diversi aspetti di un così particolare momento
- Abbiamo progettato un servizio di supporto psicologico, che quota 15.000 euro, per affiancare le persone di ogni età (compreso gli studenti) che hanno subito gli

effetti di una situazione caratterizzata dalla rottura delle relazioni sociali e dall'isolamento sociale;

- Abbiamo approntato un servizio di educativa finanziaria, per il quale abbiamo investito 15.000 euro, teso ad aiutare le famiglie nel dover affrontare le difficoltà socioeconomiche derivanti da un anno in cui le attività sono state aperte a singhiozzo e che hanno messo a dura prova gli equilibri familiari e, quindi, i rapporti coi figli/e;
- Abbiamo rinnovato il progetto di educativa di strada (Integration Machine) per i giovani ragazzi che si apprestano ad affacciarsi al mondo lavorativo o presentano difficoltà nella continuità scolastica per una cifra di 60.000 euro all'anno per il prossimo triennio;
- Abbiamo strutturato un servizio ludico-ricreativo che permette, da una parte, agli studenti del nostro territorio di rimanere attivi e di coltivare le corrette relazioni sociali tra pari e,

dall'altra, di aiutare le famiglie nella conciliazione vita-lavoro. Per quel che riguarda l'ordinanza di Regione Lombardia ho espresso solamente una lecita perplessità riguardo alle modalità e ai tempi di comunicazione, ma non ho invitato ad alcuna ribellione, anzi ho cercato e ottenuto di trovare una soluzione legittima e istituzionale, avallata dal Prefetto, per alleviare il disagio causato dalla stessa.

Evidenziamo che su tutte queste azioni, di cui andiamo orgogliosi, il centrodestra o si è astenuto o ha votato contrario, dando prova delle priorità che perseguono nella realtà dei fatti, quindi hanno espresso la loro perplessità e disappunto a tutto il mondo giovanile, scolastico e familiare (per quanto riguarda il servizio ludico-ricreativo, non potendo votare contro, hanno ripiegato su una richiesta di dimissioni). Non ci può essere errore peggiore che crogiolarsi nelle proprie "certezze": tutte le volte che avrebbero potuto contribuire alla crescita della nostra Comunità hanno deciso di essere CONTRO!

Nulla di personale... semplicemente un richiamo al valore della solidarietà, dell'inclusione e dell'accoglienza.

ENRICO RUDONI
ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

OPPOSIZIONE



Torre Amigazzi

Questa vicenda è veramente paradossale. L'attuale amministrazione, *Vivere Rescaldina*, vuole ristrutturare una "corte" che non è di proprietà del Comune, ma di un'immobiliare privata. E già questo lascia perplessi. Tenete presente che tale società ha una convenzione in essere con il Comune di Rescaldina datata 7 ottobre 2008, con la quale si obbliga a ristrutturare lo stabile di via A. Gramsci angolo via S. Pellico, denominato appunto *Torre Amigazzi*, a fronte di minori oneri di urbanizzazione, relativi alla costruzione di alcune palazzine dietro ai Carabinieri (PA7).

Tra l'altro, in queste palazzine dovevano esserci degli appartamenti da affittare a prezzi agevolati, a famiglie bisognose. Nessuna delle due cose è stata fatta e siamo in attesa da parecchi anni. A garanzia dell'esecuzione dei lavori relativi alla *Torre Amigazzi*, il soggetto attuatore ha prestato fidejussione assicurativa di euro 359.227,67, corrispondenti al 100% del costo di ristrutturazione dell'edificio, destinato ad attività culturali e sociali, da "liberare" a opere eseguite.

Durata della convenzione 10 anni: dal 7 ottobre 2008 al 2018. Essendo trascorsi già 3 anni dalla scadenza, senza che le opere previste siano state fatte, sembrerebbe logico che il Comune escuta le fidejussioni; la cosa non risulta, anzi... In effetti, nel 2013 lo Stato, a causa dell'economia in difficoltà, ha prorogato -ipso facto- tutti i Piani Attuativi in essere per 3 anni (cosiddetto "decreto del fare"), quindi fino al 7/10/2021.

A tale data mancano pochi mesi, ma, come chiunque può vedere, nessuno ha messo mano alla *Torre Amigazzi*. Senonché, nel luglio 2020, causa Covid-19, lo Stato ha prorogato d'iniziativa tutti i P.A. in essere, per altri 3 anni, quindi fino al 7/10/2024. Ora, escludendo che l'immobiliare de quo sapesse dell'arrivo del Covid-19, è palese la poca intenzione di procedere ai lavori di ristrutturazione della *Torre Amigazzi*. Ma ecco arrivare, lancia in resta, il Comune di Rescaldina, sotto le insegne di *Vivere Rescaldina*, che s'inventa di procedere direttamente alla ristrutturazione di tale immobile, togliendo così le castagne dal fuoco alla società in questione.

Per far ciò il Comune vuole partecipare a un bando ministeriale, a livello nazionale, denominato *Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare*, in associazione a Legnano e Parabiago, per il tramite di *Città Metropolitana di Milano*, che assume il ruolo di raccogliere e valutare le candidature e trasmetterle al Ministero competente, che elargisce 15 milioni di euro complessivi per la ristrutturazione di immobili in degrado, ma di interesse pubblico.

Nel caso questa associazione di Comuni si aggiudicasse tale bando, a Rescaldina spetterebbero, a detta dell'assessore all'urbanistica, 5 milioni di euro (evidentemente le proporzioni non sono influenti).

Se ciò avvenisse, ci troveremo di fronte a un investimento immobiliare mai visto prima a Rescaldina, in un colpo solo.

Il Decreto Ministeriale dice che il Comune può intervenire anche su beni di privati, ristrutturandoli con soldi pubblici, poi, dopo 25 anni, deve ricedere lo stabile al legittimo proprietario. E per quanto riguarda la fidejussione di 359.227,67 euro, cifra corrispondente ai lavori che l'immobiliare avrebbe dovuto fare? Beh, bisognerà rinegoziarla e trovare altre opere pubbliche da far fare a questa società che, se tanto mi dà tanto, chissà quando le farà, se le farà.

Va da sé che la cifra risulterebbe del tutto squilibrata, sia in valore assoluto, sia in percentuale, per ristrutturare tale immobile.

Da destinare poi a cosa?

I soliti locali per le associazioni, che già sovrabbondano a Rescaldina, locali per uffici comunali, anche questi diffusi, circa 10 appartamenti per necessità abitative, di cui abbiamo già esperienze poco confortanti sulla manutenzione, cura ecc. Se ipotizziamo che un appartamento di buon livello a Rescaldina oggi costa circa 200.000 euro, con 5 milioni di euro se ne possono comprare 25 (venticinque).

Ora che il cortile della *Torre Amigazzi* vada ristrutturato, nessuno lo contesta, e io -che da bambino ci andavo a giocare in questo cortile, sono il primo a sostenerlo ma... innanzi tutto lo deve fare chi ha l'obbligo di farlo. Se proprio vuole farlo il Comune non può certo spendere una cifra così elevata.

Anche se i soldi arrivano dallo Stato, sono sempre soldi dei cittadini italiani, di cui i rescaldinesi sono il fior fiore, e quindi vanno spesi con criterio.

Le cose vanno fatte con equilibrio, perché a Rescaldina i problemi sono tanti:

-Carenza di posti di lavoro, vuoi per la pandemia in corso, vuoi per la crisi economica dovuta a licenziamenti Auchan, limitate assunzioni di Conad, chiusura Zodio, ecc, solo per citare i più eclatanti, senza dimenticare negozi, artigiani e commercianti che stanno passando periodi difficili.

-Strade piene di buche, illuminazione carente, verde pubblico non curato e non ultimo il problema della droga che ha fatto diventare i boschi di Rescaldina un supermercato della stessa., con spacciatori che si combattono fra di loro e con qualche morto ammazzato, purtroppo.

Questa amministrazione, *Vivere Rescaldina*, coinvolge tutti i cittadini, bambini compresi, e se ne vanta, per spendere 50.000 euro, e non chiede alcun consenso pubblico per spendere 5 milioni di euro.

Il controsenso, mi sembra abbastanza evidente. Tra l'altro si presentano in commissione urbanistica con un solo progetto, già ampiamente dettagliato, senza alcun confronto con altri...

Non si riesce a capire dove trovino tanta sicumera nei confronti della cittadinanza...

Di cose da sistemare a Rescaldina ce ne sono parecchie: l'elenco, non esaustivo, non lo ripeto, e ognuno può aggiungerci qualcosa...

AMBROGIO CASATI

CONSIGLIERE COMUNALE DI RESCALDINA

CENTRODESTRA UNITO

Scuole ancora chiuse come era prevedibile

È ormai da un anno che le nostre vite sono "sospese" in una sorta di attesa del ritorno alla normalità. I nostri bambini, adolescenti e giovani hanno anche perso importanti tappe del loro sviluppo, in particolare dell'apprendimento.

Ben consapevoli dei danni che sarebbero derivati dalla sospensione di un intero semestre scolastico, già lo scorso mese di settembre, quando, passata l'estate, ancora molte cose restavano da fare per preparare il rientro a scuola, abbiamo sollevato diverse perplessità sulla «Programmazione dei servizi scolastici e dei contributi per il sostegno al piano per l'offerta formativa di Rescaldina» vale a dire il piano diritto allo studio dell'amministrazione *Vivere Rescaldina* da noi giudicato totalmente avulso dal contesto creato dalla pandemia. In particolare abbiamo espresso preoccupazione sulla carenza di progetti strutturati che aiutassero i ragazzi a elaborare situazioni di ansia e di paura e sulla efficacia della didattica a distanza. Le risposte dell'assessore sono sempre state rassicuranti -citiamo, a titolo di esempio, la commissione del 8 settembre 2020: «tutti gli studenti -a eccezione di due- sono stati raggiunti... non abbiamo avuto criticità...».

Non ci può essere errore peggiore che crogiolarsi nelle proprie "certezze"! Era quello il momento di agire, quando, all'esordio della seconda ondata, già si paventava la terza e le ricadute sulla scuola erano, purtroppo, già prevedibili!

Improvvisamente, dopo un anno in cui decreti, ordinanze, circolari si sono susseguiti a ritmo incalzante, rispetto all'ordinanza emessa dal Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, in data 4 marzo 2021, relativa al ritorno alla chiusura di ogni tipo di scuola attiva in Lombardia, per contrastare la diffusione del virus Covid-19, particolarmente aggressivo nei primi giorni di Marzo, l'assessore alla pubblica istruzione nonché vice sindaco, esprimeva, non si sa su quali basi scientifiche, non essendo lo stesso un virologo o equivalente, parere decisamente contrario e addirittura arrivava ad affermare, sugli organi di stampa: «Chiederemo al Segretario se sia possibile ribellarsi a una ordinanza del genere».

Siamo ben consapevoli dei gravi disagi che la chiusura delle scuole causa alle famiglie ma queste frasi, pronunciate da un assessore, nonché vicesindaco, in carica ci lasciano senza parole essendo un chiaro invito alla ribellione alle Istituzioni, di cui lo stesso è parte.

Come si può pretendere che i cittadini Rescaldinesi, di fronte a una eventuale ordinanza del Sindaco di Rescaldina, che non condividono, la osservino?

Lo stesso assessore giudica l'ordinanza del presidente Fontana "affrettata e iniqua" eppure Governo e autorità sanitarie hanno affermato di aver **condiviso le decisioni** da assumere con Regioni, Province e Comuni, in particolare con il Presidente di ANCI. Una domanda sorge spontanea: perché

Il piano per il diritto allo studio non convince il Centrodestra Unito di Rescaldina

Venerdì 25 settembre, a scuola già iniziata, il Consiglio Comunale di Rescaldina ha esaminato la "Programmazione dei servizi scolastici e dei contributi per il sostegno al piano per l'offerta formativa" per l'anno scolastico 2020-2021 -nuova denominazione del Piano per il diritto allo studio-, che di nuovo ha, però, solo il nome, essendo di fatto una riproposizione degli stessi temi dello scorso anno. Il Centrodestra Unito, in un momento cruciale nel complesso processo di ritorno alla normalità, quale è l'attuale, ha voluto evidenziare la inadeguatezza di una programmazione didattica che non offre strumenti per affrontare una situazione mai sperimentata, quale è l'attuale. Si prospetta un anno scolastico particolarmente difficile e impegnativo e avremmo voluto una programmazione scolastica che consentisse ad alunni, docenti, personale scolastico e famiglie di affrontare l'inizio della scuola con una certa serenità.



Il Centrodestra riconosce ed esprime il proprio apprezzamento per il lavoro di progettazione fatto dal personale docente, che sono i più fragili e che maggiormente hanno sofferto dell'isolamento. "mirate allo sviluppo della persona umana, adeguate ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti" (DPR 275/1999). Giudichiamo invece inadeguate le risorse messe in campo dall'amministrazione *Vivere Rescaldina* per affrontare le molte incognite del futuro anno che impone distanziamento, percorsi distinti, arredi adatti allo scopo e, non ultimo, la proposta di modelli di comportamento positivi utili a prevenire la diffusione del contagio in ambito scolastico e, di conseguenza, anche famigliare. Nel piano mancano anche proposte utili a riportare i nostri bambini e ragazzi alla normalità dopo l'isolamento e la privazione scolastica. Le poche opportunità offerte, peraltro con modalità per nulla strutturate e rivolte solo ad una piccola parte degli studenti, non soddisfano certo questa esigenza.

Un altro tema dimenticato è quello della valutazione degli esiti della didattica a distanza, che può affidarsi alla semplice quantificazione del numero di studenti raggiunti dalla DAD, ma dovrà valutare quale è stata la reale partecipazione alle lezioni, l'esito delle verifiche ed il lavoro effettivamente svolto da casa, prevedendo, di conseguenza, il necessario sostegno per

il recupero, con particolare attenzione a coloro che hanno bisogni educativi speciali, che sono i più fragili e che maggiormente hanno sofferto dell'isolamento.

Queste alcune delle ragioni che motivano il nostro giudizio di inadeguatezza su quella parte del piano per il diritto allo studio di competenza dell'amministrazione, la quale avrebbe dovuto impegnare maggiori risorse per aiutare gli studenti ad affrontare al

meglio il nuovo anno scolastico, offrendo loro occasioni per ricostruire, in sicurezza e nel pieno rispetto degli altri, fiducia, ottimismo, voglia di futuro.

Lasciare da sola la scuola a gestire questo delicato momento della ripresa delle attività educative sarebbe una grave mancanza che inevitabilmente dovranno pagare i bambini e le loro famiglie.

MARIANGELA FRANCHI

CENTRODESTRA UNITO - RESCALDINA



Partecipare di dicembre 2020

un amministratore locale, anziché incitare alla disubbidienza, non ha dato voce ai cittadini attraverso gli stessi canali istituzionali che hanno assunto la decisione di chiudere le scuole e ne sono i naturali interlocutori?

Queste le ragioni che hanno portato il Centrodestra Unito di Rescaldina a chiedere al sindaco di ritirare le deleghe all'assessore alla pubblica istruzione ritenendolo non idoneo a ricoprire cariche istituzionali, visto che egli è il primo a non rispettare le regole stabilite da Istituzioni superiori.

Nulla di personale... semplicemente un richiamo al valore del rispetto delle Istituzioni e dell'importanza di agire non in contrapposizione ma in sintonia e in sinergia con esse nell'interesse dei cittadini.

CENTRODESTRA UNITO - RESCALDINA

OPPOSIZIONE

Rescalda festeggia San Giuseppe

Ancora una volta l'amata chiesa a lui dedicata non è accessibile

Il progetto di recupero edilizio e riqualificazione dello stabile *Cascina Pagana* è stato approvato e finanziato nel lontano 2016 nell'ambito di una più ampia proposta di riqualificazione delle periferie dell'Alto Milanese, denominata "Integration Machine", inserita nel progetto di Città Metropolitana e, in data 05.06.2017, dal Comune di Rescaldina ne è stato sottoscritto il patto di attuazione.

L'amministrazione *Vivere Rescaldina* aveva assunto con i cittadini l'impegno di concludere i lavori di recupero edilizio e riqualificazione della *Cascina Pagana* nel marzo 2020, impegno non onorato.

All'interrogazione del Centrodestra Unito presentata nel corso del Consiglio Comunale dello scorso gennaio 2020, a seguito dell'esposizione di una articolata relazione sulla vicenda della ristrutturazione ci è stato comunicato che «la data di scadenza dei lavori veniva spostata al mese di settembre 2020» con l'aggiunta di un auspicio, rivelatosi purtroppo troppo ottimistico «se tutto va bene, è probabile che comunque i 180 giorni non verranno utilizzati per intero».

Ci troviamo di fronte all'ennesimo impegno assunto dall'amministrazione *Vivere Rescaldina* di fronte ai



Foto sopra: la Chiesa di San Giuseppe alla Pagana - 19 marzo 2021; sopra a destra: Cascina Pagana - Affresco cinquecentesco "Madonna con Bambino e Santi".



che che risalgono a secoli fa, rappresenta la nostra storia e rimanda alle nostre radici.

I documenti ufficiali ne datano la fondazione al 1715, a opera delle famiglie rescaldesi Raimondi e Guzzetti, edificata probabilmente su vestigia molto più antiche.

È un punto di riferimento per tutta la comunità di Rescalda; la primavera cominciava con la festa di San Giuseppe, la Santa Messa celebrata nella chiesetta e festosamente annunciata dal suono della campanella tirata dalla corda. Anche quest'anno tutto tace, avvolta da transenne e impalcature la chiesetta è celata anche solo alla vista. Quando ci verrà restituita?

MARIANGELA FRANCHI

CENTRODESTRA UNITO - RESCALDINA

cittadini e non mantenuto, a conferma che, quando giudichiamo i programmi di questa amministrazione

solo propaganda, non ci sbagliamo. La chiesa di San Giuseppe alla Pagana, oltre che custodire opere pittori-

Funzionamento delle commissioni consiliari

Fin dall'inizio del mandato dell'attuale amministrazione targata *Vivere Rescaldina*, che sta per compiere due anni, il *Centrodestra Unito* evidenzia una scarsa propensione a garantire il proficuo lavoro delle Commissioni Consiliari attraverso una buona gestione della tempistica e la condivisione della documentazione di supporto.

Le Commissioni Consiliari, in quanto concorrono alle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo, sono pubbliche, aperte ai cittadini e ai rappresentanti degli organi di informazione e, dal loro buon funzionamento, deriva

la effettiva realizzazione del principio di democrazia e il perseguimento degli interessi della comunità.

Non è evidentemente questa la volontà dell'amministrazione *Vivere Rescaldina* che insiste ad agire con una modalità che ostacola l'approfondimento degli argomenti, il dibattito e il confronto. Le convocazioni delle commissioni e la documentazione -quando vengono inviate nei termini temporali minimi perché siano legali; gli argomenti posti in discussione sono così numerosi da rendere difficile l'approfondimento, il tutto sempre a ridosso del Consiglio Comunale, così

da rendere impraticabile l'ipotesi di «proseguire la seduta nelle modalità e nei tempi che si riterranno più congrui» suggerita dal presidente della Commissione nella quale, insieme ad altri 11 argomenti, si sarebbe

dovuto discutere il bilancio, documento fondamentale per l'amministrazione del paese!

«Si è sempre fatto così» è la risposta alle nostre rimozioni... ma il fatto di aver sempre fatto così non rende

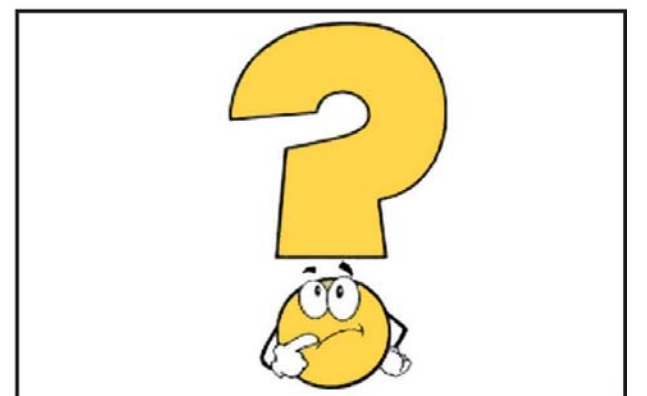
quel "così" la strada più giusta.

Ci saremmo aspettati ben altro atteggiamento da chi si erge a paladino della trasparenza e della partecipazione.

CENTRODESTRA UNITO
RESCALDINA

"Vivere Rescaldina", tre parole d'ordine: trasparenza, partecipazione e positività

Ticino Notizie 01 novembre 2019 10:10 Notizie da: Provincia di Milano



Le iniziative del Gruppo Pedibus Rescaldina

Cari lettori, eccoci qua di nuovo presenti tra le pagine di Partecipare per raccontarvi le nostre iniziative e la realizzazione delle idee -anche quelle stravaganti- che appassionano tanto i bambini... e non solo!



Dopo aver parlato di **AMBIENTE** nel numero scorso, oggi siamo contenti del successo ottenuto sul social network *Facebook*, alla nostra pagina Pedibus Rescaldina, grazie ai post che raccontano il servizio che offriamo ai genitori e ai bambini delle scuole elementari e grazie soprattutto ai video registrati dai nostri **ARTISTI IN ERBA**, molto promettenti, bravissimi, originali e molto attenti a tutto ciò che li circonda. Dal 5 marzo purtroppo ci siamo visti costretti a sospendere il servizio, a causa della chiusura delle scuole per la pandemia, ma non ci siamo persi d'animo e abbiamo ideato,



grazie alla disponibilità di tutto il gruppo (bambini, genitori e pedautisti) la "diretta *Facebook*" per tenere vivi i contatti tra di noi!! E il risultato dell'appuntamento mensile *Buon pomeriggio con il Pedibus* ha riscosso fin da subito un buon successo.

Al "prototipo" del 14 febbraio è seguito il secondo del 21 marzo: un'oretta della domenica pomeriggio, in collegamento dal grande palco che ci ospita presso *La Tela*, in compagnia del famosissimo e celeberrimo **Mago Rufus e dei suoi assistenti**, si susseguono divertenti **giochi di magia**, alternati a diversi **filmati**, dove i nostri bambini raccontano **barzellette**, presentano **quiz a premi** da indovinare con la telefonata da casa, parlano di avvenimenti, curiosità, ricorrenze importanti, si cimentano in **interviste** molto interessanti e trasmettono le **previsioni meteo** per la settimana!! La nostra intenzione è quella di realizzarle ogni mese, con il contributo anche di altre associazioni, delle scuole con la partecipazione, perché no, delle maestre - ciò piacerebbe molto ai bambini - e con la realizzazione di rubriche di interesse della collettività, come quella con il nostro mitico bibliotecario Mario **LIBRIBUS!** Invitiamo pertan-

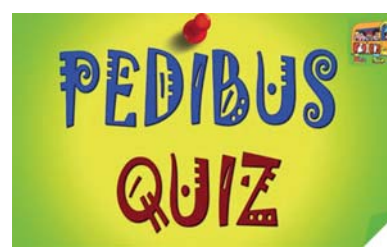
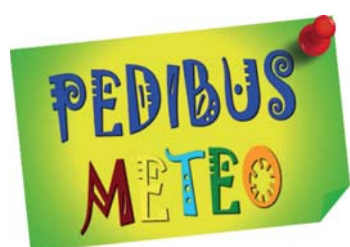
to la cittadinanza a seguire la nostra pagina *Facebook* per rimanere aggiornati sulle iniziative del Pedibus e non esitate a contattarci per proposte, collaborazioni, suggerimenti e informazioni. Ricordiamo sempre che è possibile iscriversi al servizio Pedibus in ogni momento dell'anno rivolgendosi all'ufficio Cultura del Comune oppure direttamente ai Pedautisti e l'invito è sempre aperto anche ai nuovi Pedautisti, cioè a mamme, papà, nonni, zii e a tutte quelle persone che gra-



direbbero accompagnare i nostri piccoli utenti a scuola!!

Torneremo presto a camminare insieme sui nostri percorsi delle 4 linee, nel frattempo rimaniamo collegati con il Pedibus, perciò bambini **CI SI VEDE ONLINE!!!**

GRUPPO PEDIBUS RESCALDINA
e-mail: pedibus.res@gmail.com
Facebook: @pedibusrescaldina



Tutto ciò che non sapete dei sogni

Nel mese di gennaio, noi alunni della classe 2^aB della scuola Manzoni di Rescalda abbiamo fatto un incontro a distanza con la psicologa Marta Greco, che è una esperta di sogni.

Lei all'inizio del nostro incontro ci ha fatto fare un esercizio per rilassare tutto il corpo perché eravamo molto emozionati e agitati. La dottoressa ci ha fatto sdraiare, chiudere gli occhi, mettere le mani sui fianchi e unire le gambe. Durante il rilassamento ci ha detto di immaginare il nostro rifugio e di disegnarlo in classe. Dopo questo esercizio ci siamo sentiti molto protetti perché abbiamo pensato ai nostri luoghi sicuri.

Qualche giorno prima dell'incontro ci siamo

divisi in gruppi e abbiamo preparato alcune domande sull'argomento dei sogni. La psicologa ci ha raccontato molte cose che non sapevamo: ha spiegato che se sogniamo una cosa brutta e ci rimane in mente dobbiamo pensare alle cose che ci fanno stare bene.

Poi ha detto che ci svegliamo e ci addormentiamo a una certa ora, perché abbiamo una specie di orologio nel nostro cervello che ci dice quando svegliarci e andare a dormire. Alla fine ci ha consigliato di costruire l'acchiappasogni per non fare brutti sogni. Ora ognuno di noi lo sta costruendo con diversi materiali.

CAMILLA MARINONI, TOMMASO NARDOZZA,
GIACOMO FOSSA, SOULAYMA REZGUI, ERISA HALILI



Idee per togliere la pigrizia dal cuore

Noi alunni della 2^aB della scuola Manzoni di Rescalda vi vorremmo consigliare delle idee per togliere la pigrizia dal cuore quando vi sentite imprigionati in casa vostra.

Comunicazione aumentativa e alternativa

NOI > 2° B DELLA SCUOLA MANZONI

DI > RESCALDA

VOGLIAMO CONSIGLIARVI DELLE IDEE PER TOGLIERE

LA PIGRIZIA DAL CUORE QUANDO VI SENTITE

IMPRIGIONATI IN CASA

A NOI è CAPITATO DI STARE A CASA

DA SOLI IN QUARANTENA

LE NOSTRE IDEE SONO QUESTE :

CACCIA AL TESORO

FARE UNA GITA E VIAGGI VIRTUALI

INVENTARE LINGUAGGI SEGRETI

LEGGERE E DRAMMATIZZARE

FARE UN RITRATTO E SCRIVERE UNA LETTERA

INCONTRI VIRTUALI CON ESPERTI DI OGNI ARGOMENTO

A noi è capitato di stare a casa da soli quando eravamo in quarantena. Quando siamo tornati a scuola abbiamo fatto la festa di non compleanno, cioè abbiamo festeggiato il fatto che nessuno in quel giorno faceva gli anni. Siamo andati a prendere i pasticcini a piedi in una pasticceria molto vicina alla nostra scuola e poi abbiamo corso in piazza. Questa esperienza è stata bellissima e divertente e ci ha fatto sentire felici. Il giorno dopo in classe abbiamo letto un libro intitolato *Inventario dei giorni sospesi - Idee felici per giorni difficili* di Agnes de Lestrade e Valeria Docampo, che ci ha fatto venire in mente delle idee per stare meglio a casa e a scuola. Confrontandoci abbiamo trovato delle idee che ci potessero far stare bene:

fare una caccia al tesoro;
fare una gita e dei viaggi virtuali; inventare linguaggi segreti; leggere e drammatizzare; fare un ritratto e scrivere una lettera; incontri virtuali con esperti di un argomento.

Abbiamo pensato di parlare di queste idee perché possono essere utilizzate da tutti.

GIOVANNI, TOMMASO D., RICCARDO, JANETTE, MORGAN, MATILDA

QUANDO SIAMO TORNATI A SCUOLA ABBIAMO FATTO

LA FESTA DI NON COMPLEANNO

SIAMO ANDATI A PRENDERE I PASTICCINI

A PIEDI IN PASTICCERIA E POI

ABBIAMO CORSO IN PIAZZA

È STATO DIVERTENTE

ABBIAMO PENSATO DI PARLARVI DI QUESTE

IDEE PERCHÈ POSSONO ESSERE UTILIZZATE

DA TUTTI

SALUTI

Service innovativo per le scuole di Rescaldina, del territorio e per la comunità



Nello scorso mese di febbraio il *Lions Rescaldina Sempione*, oltre alle attività di servizio normalmente svolte in campo sociale, umanitario e culturale, ha realizzato un importante e innovativo progetto in coincidenza con la ricorrenza dell'ottava Charter Night. Infatti, grazie al sistema sviluppato dalla società varesina Elmec con tecnologia Logitech, è stato possibile donare a cinque Istituti Superiori dell'area del Sempione dove il Club opera, cinque telecamere e attrezzature per svolgere Didattica a Distanza - DAD in modo innovativo e razionale.

La tecnologia Hi-Tech, già sperimentata presso il Liceo Crespi di Busto Arsizio diretto dalla professoressa Cristina Boracchi, dirigente scolastico e socia del Club, consente di fare scuola e didattica in modo contemporaneo con studenti presenti in aula e anche con studenti a distanza in un'aula integrata con notevoli benefici. Tale modalità è utilissima nell'attuale situazione di pandemia, ma consentirà anche in futuro di svolgere lezioni a favore di allievi che per motivazioni varie saranno impossibilitati a essere presenti nelle scuole.

Gli strumenti tecnologici e le applicazioni consentiti dagli stessi sono stati presentati in una videoconferenza molto partecipata a favore della stampa, dei dirigenti scolastici e dei soci Lions. Con l'intervento dell'amministratore delegato di Elmec Informatica, Alessandro Ballerio, del dirigente dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Milano e Monza e Brianza, professor Marco Bussetti e del dirigente dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Varese, professor Giuseppe Carcano, gli strumenti tecnologici, già installati nei plessi scolastici beneficiari, sono stati ufficialmente donati dal *Lions Club Rescaldina Sempione* ai cinque Istituti designati: Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua, Liceo G. Galilei, ITIS Bernocchi di Legnano e ITET G. Maggolini e Liceo Cavalieri di Parabiago.

Il progetto e le donazioni sono stati realizzati anche grazie al determinante sostegno di *Lions Clubs International Foundation - LCIF* con sede negli USA, che annualmente eroga contributi e sussidi per service realizzati dai soci Lions (circa 1.400.000 soci in 210 Paesi nel mondo).

Presenti all'evento i Past Governatori del Distretto Lions 108 Ib1 (Province di Varese, Como, Lecco, Sondrio, Monza e Brianza e alcuni Comuni dell'area Alto Milanese) Lions Carlo Massironi, Lions Danilo F. Guerini Rocco con il presidente del Club Lions Gian Claudio Castellani, la socia Lions Cristina Boracchi e numerosi soci.

Gli organi di informazione, compresi TG3 RAI e Rete 55, hanno dato ampio risalto a questo metodo didattico realizzato in provincia di Milano e di Varese.

Grande attenzione viene rivolta ogni anno da parte del *Lions Club Rescaldina* anche al settore istruzione di Rescaldina e Rescalda mediante sostegni alla Scuola Materna e alle Scuole Elementari e Medie su segnalazione dei Soci rescaldinesi

Angelo Mocchetti, Oreste Casati, Gianfranco Fumagalli, Paolo Magistrali e altri.

Nei giorni successivi il tema del service a favore della Scuola e della Comunità è stato ripreso in occasione dell'ottava Charter Night che il Club ha realizzato, sempre con modalità online, alla presenza di numerose autorità lionistiche e del mondo della cultura e dell'istruzione. È stato un evento molto significativo che ha consentito di tracciare un primo bilancio delle attività svolte e dei service realizzati nel periodo dal Club che conta attualmente 57 Soci e che ha sponsorizzato tre nuovi Lions Club e due Club Satellite e costituito un Gruppo Cuccioli.

Hanno partecipato all'incontro online il Past Direttore Internazionale professor avv. Ermanno Bocchini che ha trattato il tema "Lionismo e New Generation School", il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi, il Lions Marco Buzzetti Direttore dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Milano e Monza e Brianza e già Ministro della Pubblica

Istruzione MIUR che ha trattato il tema della Didattica a Distanza, il Lions Carlo Bianucci Coordinatore Multidistretto 108 Italia LCIFe Past Presidente del Consiglio dei Governatori, il Past Governatore del Centenario Lions Carlo Massironi, socio fondatore del Club di cui ne ha trattato le origini e le attività, il Past Governatore Lions Danilo F. Guerini Rocco che ha portato anche il saluto del Governatore Lions Roberto Simone, il Past Governatore Renato Rivieccio il segretario distrettuale Lorenzo Dalu e numerosi Officer distrettuali tra i quali il Lions Gabriele Necchi, responsabile distrettuale LCIF di cui ne ha descritte le caratteristiche e importanti attività a sostegno delle Comunità.

L'intensa serata è stata allietata anche da video con brani musicali di Ensemble Amadeus, Coro e Orchestra Sinfonica, diretti dal socio Lions maestro Marco Raimondi, che attraverso la musica portano un vero linguaggio di inclusione e solidarietà sociale.

LIONS CLUB RESCALDINA SEMPIONE

GRAFICA

LOGHI • VOLANTINI • OPUSCOLI • LOCANDINE • SITI WEB

PUBBLICAZIONI

LIBRI • GIORNALI • RIVISTE • SERVIZI PER LA STAMPA

ABC Milano Società Cooperativa
casa editrice indipendente

DIAMO FORMA ALLE IDEE
E ALLE SENSIBILITÀ

Via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano

editrice@abcmilano.net

www.abcmilano.net

tel. 347.4443975

f @abcmilano1
 t @abcmilano
 i abcmilano

Visita alle realtà sociali del territorio



per una media di circa 100 pasti giornalieri. Il Lions Club Rescaldina Sempione sostiene da diversi anni con varie modalità il benemerito lavoro di tanti collaboratori. Il gruppo si è poi trasferito a Rescaldina presso la RSA Casa Ospitalità Anziani della Fondazione Colleoni De Maestri con la quale il Club intrattiene cordiali rapporti da diversi anni. La consegna dei doni ha consentito di portare i saluti ad alcuni operatori della struttura e loro tramite agli ospiti.

Entrambe le visite sono state l'occasione per formulare i migliori auguri in vista della S. Pasqua.

Il Lions Club Rescaldina Sempione opera sul territorio dal 2014 e anche nel corrente anno lionistico ha svolto e svolgerà numerosi e qualificati service in campo sociale, culturale, educativo e umanitario a favore delle Comunità.

**LIONS CLUB
RESCALDINA SEMPIONE**

Foto a sinistra: mensa dei Poveri a Legnano;
sotto: Casa Ospitalità Anziani a Rescaldina.

Una rappresentanza del Lions club Rescaldina Sempione ha fatto visita a due realtà del territorio che operano in campi sociali diversi ma comunque estremamente importanti per la Comunità. Il gruppo di Soci del

Club formato dal Past Governatore del Distretto Lions Carlo Massironi, con il Segretario del Club Giampiero Massaiu e il Past Presidente Angelo Mocchetti hanno portato alcuni doni presso la Casa della Carità Mensa dei Poveri della

Parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano. Già all'inizio della mattinata i Volontari dell'Organizzazione erano molto impegnati a preparare tutto quanto necessario per assistere i numerosi utilizzatori del servizio e il pranzo di mezzogiorno



Raccolta occhiali usati

Un paio di occhiali può cambiare una vita

Dal 2003 è attivo in Italia uno dei 20 *Lions Eyeglasses Recycling Centers* che, nel mondo, impegnano i Lions nella raccolta e nel riciclaggio degli occhiali dismessi. I volontari puliscono, suddividono in base alla gradazione e confezionano gli occhiali. Gli occhiali così ricondizionati sono distribu-

iti gratuitamente alle persone che ne hanno bisogno. Dalla fondazione del *Centro Raccolta* i Lions hanno messo insieme 3.932.375 paia di occhiali che sono stati consegnati in 71 paesi nel mondo e 1.645.646 persone hanno riacquisito la possibilità di vedere. Nonostante lo stop di molte attività per l'emergenza sanitaria, il *Centro Raccolta* ha continuato a lavorare sia per ricevere gli occhiali, sia per il loro rimessaggio e distribuzione.

A Rescaldina il referente del *Lions Club Rescaldina Sempione* per la raccolta occhiali usati è il cav. dott.

Angelo Mocchetti, coadiuvato dai soci rag. Oreste Casati e rag. Gianfranco Fumagalli.

In cinque anni si sono potuti raccogliere circa cinquemila occhiali. Grazie naturalmente all'ottica Rossini di Legnano e alla Farmacia Comunale di Rescalda per la loro fattiva collaborazione, nonché a tutti gli anonimi cittadini che hanno collaborato e collaborano con le loro donazioni. Un paio di occhiali può cambiare davvero la vita a una persona che non se li può permettere.

LIONS CLUB RESCALDINA SEMPIONE

PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare
Rescaldina

scrivere a: editrice@abcmilano.net • tel. 347.4443975

Rescaldina Sostenibile



Rescaldina sale sul podio di "Let's Green!" il concorso di Gruppo CAP che premia i Comuni più sostenibili della Città Metropolitana di Milano



Il Comune di Rescaldina si è classificato terzo tra i Comuni tra i 7.000 e 15.000 abitanti della Città metropolitana di Milano al concorso "Let's Green!", ideato e promosso da Gruppo CAP, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, che ha lanciato l'iniziativa con l'obiettivo di premiare le pratiche virtuose che hanno a cuore l'ambiente in cui viviamo.

Grazie alla partecipazione e alle azioni virtuose di cittadini, scuole e associazioni rescaldinesi, che hanno testimoniato con i loro progetti e iniziative le piccole grandi azioni sostenibili per salvaguardare il territorio milanese e il pianeta tutto intero, l'Amministrazione comunale si è aggiudicata la realizzazione gratuita di una nuova Casa dell'Acqua per tutta la comunità.

La nuova Casa dell'Acqua, che verrà realizzata gratuitamente dal Gruppo CAP a partire dal secondo seme-



stre del 2021, erogherà acqua di rete, naturale e frizzante, prelevata dall'acquedotto cittadino. Il progetto intende sensibilizzare le persone sulla salubrità e alta qualità dell'acqua di rete e verso l'adozione di stili di vita sostenibili. Bere acqua di rete significa limitare il consumo di plastica: un gesto semplice che produce importanti effetti sull'ambiente.

Questo premio dimostra ancora una volta la profonda sensibilità ambientale dei cittadini di Rescaldina. Ringraziamo personalmente ogni singolo/a cittadino/a, associazione e scuola che ha parte-

cipato a questa bellissima iniziativa. Grazie a loro nel nostro territorio potrà essere installata una nuova Casa dell'Acqua, che permetterà di diminuire ulteriormente l'utilizzo delle bottiglie di plastica che, come sappiamo, hanno purtroppo un impatto negativo in termini ambientali. La partecipazione dell'Amministrazione comunale a questo progetto, si inserisce nell'ampia strategia comunale volta a tutelare l'ambiente e a valorizzare i comportamenti virtuosi ed eco-sostenibili dei cittadini.

DANIEL SCHIESARO CONSIGLIERE DELEGATO ALL'IGIENE URBANA
GILLES IELO SINDACO



Rescaldina Sostenibile



La APP "Junker" aiuta a differenziare!

Si ricorda ai cittadini che il Comune di Rescaldina ha messo gratuitamente a disposizione dei cittadini la **APP Junker**, che permette di avere utili **informazioni sulla corretta gestione dei rifiuti** a livello comunale.

Come funziona: dopo aver scaricato la APP "Junker" sul proprio smartphone e aver scelto la propria zona di residenza (Rescalda o Rescaldina), scansionando il codice a barre del prodotto o dell'imballaggio che si intende buttare, la APP **Junker** lo riconosce e indica istantaneamente come deve essere smaltito secondo le norme e i regolamenti del Comune. Se il prodotto scansionato non viene riconosciuto, l'utente può trasmettere la foto del prodotto tramite la app e ricevere la risposta in tempo reale.

La **APP Junker** è **gratis per tutti i rescaldinesi** e garantisce ulteriori funzionalità, come i promemoria per i giorni di conferimento dei rifiuti o le informazioni aggiornate sul calendario di raccolta porta a porta, orari di apertura della piattaforma ecologica, orari di apertura dello Sportello Igiene urbana, ecc.

La APP "Junker" si aggiunge ai volantini informativi disponibili sul sito internet comunale, che aiutano i cittadini a smaltire correttamente i diversi materiali, ad aumentare la raccolta differenziata e a ridurre la quantità di rifiuti destinati all'incenerimento.



Troppi dubbi sulla differenziata?



L'unica App che ti dice come differenziare ogni singolo prodotto. E non solo.

Junker è un'App che aiuta a fare la **raccolta differenziata** in maniera semplice, veloce e soprattutto senza errori.

Scarica l'App per iOS o Android!
Provala, è gratis!

Download on the App Store | Get it on Google play

Parla 4 lingue!

L'obiettivo "**Rifiuti Zero**" per Rescaldina può essere raggiunto solo grazie al **coinvolgimento attivo di tutti i cittadini** che, in un mondo sempre più digitale, hanno ora a disposizione uno strumento per avere velocemente informazioni utili e pratiche.

Con un semplice "clic" sarà possibile capire come smaltire correttamente i rifiuti e contribuire a rendere il nostro paese sempre più eco-sostenibile!

Buona differenziata a tutti!

DANIEL SCHIESARO CONSIGLIERE DELEGATO ALL'IGIENE URBANA



ABC Milano

Società Cooperativa



Tre anni di curato servizio di impaginazione,
realizzazione grafica, stampa e distribuzione al
domicilio dei cittadini di Rescaldina del periodico
bimestrale comunale

Partecipare

Rescaldina

Sviluppiamo progetti editoriali
con il giusto mix di creatività e tecnologia,
integrando il nostro know-how nel campo della grafica
e della comunicazione con gli aspetti esecutivi della manifattura
del prodotto finito

GRAFICA

LOGHI • VOLANTINI • OPUSCOLI • LOCANDINE • SITI WEB

ABC Milano Società Cooperativa
casa editrice indipendente
e ad accesso popolare

DIAMO FORMA ALLE IDEE
E ALLE SENSIBILITÀ

PUBBLICAZIONI

LIBRI • GIORNALI • RIVISTE • SERVIZI PER LA STAMPA

Via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano (MI)

e-mail: editrice@abcmilano.net

sito web: www.abcmilano.net

tel. 347.4443975



@abcmilano1



@abcmilano



abcmilano

Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti.

Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

tel. 0331 57 83 36

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa.

Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)

e-mail: info.rescaldent@gmail.com

sito web: www.rescaldent.it